ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, largho 64 millimetri, alte m.m. $2^6/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 15 Marzo 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7732

Il filo della politica.

Lo czar parla al «suo» popolo; segno di marina torbida. E' la seconda volta che un fatto simile accade nella storia russa; dacchè l'avo di Nicola annunziò con un celebre manifesto, l'abolizione della servitù della gleba, gli autocrati della Russia non avevan sentito il bisogno di rivolgersi ai sudditi per discuterne i bisogni e i desiderii. Lo czar rompe la tradizione; e questo è forse il fatto più sintomatico, l'unico da cui è lecito trarre qualche deduzione positiva.

Il manifesto dello czar sembra provare anzitutto la gravità della situazione interna contro la quale, per dichiarazione dello stesso sovrano non bastano più le antiche ricette di polizia. E infatti lo czar accenna a qualche cosa di diverso; ma così vagamente che solo l'avvenire ci dirà se il suo proclama sia o no un primo, timidissimo passo verso la fine dell'assolutismo. L'unico annunzio concreto di riforma si può riassumere così: «Ai già esistenti comitati provinciali, composti di funzionari, verranno delegate alcune persone di pubblica fiducia per esaminare le leggi atte a sollevare l'agricoltura russa». Siamo dunque sempre nel campo di un potere consultivo e ristretto per di più alla riforma agraria. Lo czar, che poche settimane fa ha arringato dei contadini, ora si rivolge di nuovo ad essi soltanto; i bisogni, le aspirazioni delle classi cittadinesche, degli studenti, dei professionisti, degli operai non sono neppure accennati nel manifesto.

E' troppo poco per ragionare dal punto di vista della politica interna russa; in questa rubrica, del resto, basti cercar di rilevare gli addentellati che esso può avere nei riguardi della politica estera. E questi appaiono essenzialmente pacifici; il manifesto è improntato alle maggiori preoccupazioni per i sintomi di rivolta all'attuale ordinamento politico ed economico che appaiono sempre più gravi al giudizio dello czar. Il proclama è sopratutto un monito disperato alla pace interna. In queste condizioni è lecito concludere che nulla può spaventare di più il Governo dello czar che lo spettro di una qualsiasi avventura all'estero. L'atteggiamento risolutamente pacifico della Russia all'estero trova dunque nel manifesto dello czar la sua spiegazione e la sua conferma.

*

Dai **Balcani** nessuna novità grossa ma parecchie piccine che valgono però anch'esse a chiarire l'ambiente.

La Turchia, nei suoi imbarazzi, fra i sudditi che si ribellano e gli stranieri che pretendono di comandare, ha finalmente trovato degli amici; il «flirt» turco-greco, del quale si aveva qualche indizio da un pezzo, ha fatto in questa settimana progressi inquietanti; Atene e Costantinopoli si scambiano languide occhiate e ciondoli cavallereschi; una missione turca sta per decorare mezza famiglia reale di Grecia; il presidente dei ministri ellenici parla alla Camera in tono agrodolce delle concessioni fatte a «una sola fra le stirpi macedoni» e se con la bocca augura che le riforme riescano, in cuore probabilmente si accorda coi turchi nel desiderio del contrario.

Lo stesso quadro, a Belgrado; re Alessandro brinda al vecchio padrone del suo paese, al Sultano, ricordando il XXI.o anniversario della proclamazione del ragno di Serbia; l'inviato turco inneggia a Draga; e anche lì, presumibilmente, non mancheranno le decorazioni.

Si capisce la tendenza politica di questi sfoghi turco-greco-serbi. Grecia e Serbia guardano con diffidenza all'insurrezione macedone tutta a profitto dell'elemento bulgaro e a danno dei loro connazionali di Macedonia minori di numero e di audacia; alla Macedonia dei bulgari preferiscono lo «statu quo»; sempre in virtù di quel benedetto «equilibrio balcanico» che fa tollerare tante cose; persino le stragi dei «basci-bozuk» e le angherie dei «vali». E' l'amore dello «statu quo» che spinge i Governi di Atene e di Belgrado verso Costantinopoli dove, naturalmente, in omaggio al «divide et impera» aprono le braccia ai nemici di ieri; e chi finisce col trovarci il suo tornaconto è sempre il Sultano.

Infatti, ringagliarditi dalle nuove amicizie, gli animi a Costantinopoli appaiono meno depressi. La Porta, se le notizie corse sono esatte, avrebbe persino chiesto alle potenze l'autorizzazione scritta di..... massacrare i macedoni o (per dirla con linguaggio più diplomatico) di ricorrere alla repressione visto che i disordini rendono impossibile l'attuazione delle riforme. Quest'ultimo ritornello comincia a far capolino sempre più di frequente ed è facile capire a che scopo miri. Perciò forse spesseggiano, da fonte turca, le nuove di scontri, di bande che sconfinano, di morti, di feriti e di saccheggi; finchè si viene alle mani non si può riformare!

Ciò non esclude naturalmente che la situazione sia peggiorata davvero. Anche le notizie che giungono da altre parti dànno l'impressione che il movimento si va estendendo specialmente ai confini bulgari che le bande macedoni, rifugiatesi durante l'inverno in Bulgaria, tendono ora a ripassare. E si capisce pure che a Sofia sono più che mai angustiati fra la pressione negativa della Russia e quella positiva dei comitati che soffiano nel fuoco dell'insurrezione macedone. La crisi ministeriale scoppiata appunto in questi giorni deriva da tale precaria situazione; se ne è andato il ministro della guerra, perchè in voce di essere troppo amico degli insorti, e il Gabinetto non è riescito sinora a trovarne un altro.

Frattanto aumenta la popolarità e il prestigio di Sarafow che vorrebbe tirarsi su per il Garibaldi della futura epopea macedone. L'annunzio di uno scontro vittorioso diretto da lui, ha destato entusiasmo in Bulgaria. Tutto insomma sembra congiurare contro quelle povere riforme; non vi è, a favor loro, che un discorso del ministro inglese degli esteri Lansdowne, il quale dichiarò, contrariamente alle voci corse, che l'Inghilterra si associa pienamente ai progetti austro-russi e non intende di fare delle controproposte. Queste parole riesciranno poco gradite fra quanti, in Bulgaria e in Macedonia, speravano nell'appoggio dell'Inghilterra per ottenere qualchecosa di più dei magri postulati austro-russi. Vero è che lord Lansdowne ha soggiunto che il Governo inglese «si riserva il diritto di consigliare delle modificazioni qualora se ne mostrasse la necessità». Parole che possono significare molto o nulla, a seconda dello svolgersi degli avvenimenti.

*

La discussione sulla **politica estera francese** ha dato occasione anche questo anno al ministro Delcassé di accentuare la rinnovata amicizia franco-italiana. Il ministro ha usato termini anche più calorosi del solito e ha ripetuto il suo convincimento che l'unione fra i due popoli sarà sempre più feconda. Le dichiarazioni di Delcassé sono particolarmente significanti di fronte all'eterna crisi marocchina nella quale parve per un momento che l'Italia potesse trovarsi a disagio, dati gli antagonismi storici che dividono colà le due nazioni amiche, la Francia e l'Inghilterra. La parola vibrante di entusiasmo di Delcassé dissipa questi dubbi e riafferma che l'accordo italo-francese, che ha il suo fulcro nel Mediterraneo, dura più saldo che mai e più che mai suscettibile di ulteriore sviluppo.

Discussione intorno alla visita dello czar a Roma

VIENNA 14 (N). La «Politische Corr.» ha da Pietroburgo essere affatto insussistente l'asserzione di alcuni giornali italiani, che la visita della coppia imperiale russa a Roma fose stata annunziata per questa primavera. Invece constava semplicemente questo: che lo czar ha intenzione di restituire la visita al re d'Italia entro quest'anno. L'epoca in cui questa restituzione sarebbe avvenuta non era stata precisata nè dallo czar nè da alcuna fonte ufficiale. Perciò l'annunzio che la visita di Nicolò II a Roma avverrà in autunno non deve assolutamente essere interpretato nel senso che a Pitroburgo si sia rinunziato al viaggio per una data epoca già stabilita, differendolo a più tardi.

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha dal suo corrispondente di Roma che in quei circoli politici il differimento della visita dello czar ha destato vivo malumore, e che si trova singolare che il rinvio sia avvenuto proprio all'ultimo momento.

Gli italiani, tanto suscettibili quando si tratta di etichetta politica - così dice il corrispondente - aspettano quindi con maggior giubilo la visita dell'imperatore di Germania.

LA RUSSIA SI CIVILIZZA

PIETROBURGO 14 (N). Il Consiglio dell'impero ha approvato il progetto elaborato dal ministero della giustizia, per l'abolizione delle disposizioni più gravi nell'applicazione delle pene corporali ai condannati alla deportazione.

Czechi giovani e vecchi.

PRAGA 14 (N). La «Politik» raccoglie la voce che si stia trattando la fusione dei partiti giovani e vecchi czechi, per contrabilanciare l'alleanza esistente fra gli czechi agrari e radicali.

L'AMNISTIA IN MACEDONIA.

LONDRA 14 (N). Il «Times» ha da Costantinopoli: In seguito alla promulgazione dell'amnistia, fino a domenica furono rilasciati mille detenuti di cui 400 bulgari e 600 macedoni.

Un trattato greco-turco per la Macedonia?

PARIGI 14 (N). E' imminente la stipulazione d'un contratto greco-turco, riguardante determinate eventualità e con speciale riflesso alla Macedonia. Deljannis è riuscito a persuadere il re, che dapprima era alquanto riluttante, dei vantaggi d'un tale trattato per la causa ellenica.

Il consolato a.-u. a Mitrovizza.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Contrariamente a quanto dicevano i telegrammi di fonte ufficiosa, al consolato a.-u. a Mitrovizza non è stato ancora impartito l'«exequatur», quantunque siano stati già fatti i passi ufficiali necessarii; e si aspetta la pubblicazione del relativo iradé.

La carriera d'un giornalista.

BERLINO 14 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Sofia: Al pubblicista Mach, corrispondente della «Kölnische Zeitung», di Costantinopoli, fu offerto il comando supremo della gendarmeria macedone. Il Mach avrebbe declinato l'offerta.

Il Mach sarà ricevuto prossimamente dal principe Ferdinando.

POLONIA!

LEOPOLI 14 (N). Lo «Dziennik Polski» riceve da Varsavia: A Sandomierz è avvenuta una rumorosa dimostrazione antirussa. In quel ginnasio, frequentato quasi totalmente da studenti polacchi, il catechista cattolico polacco fu sostituito improvvisamente da un prete russo ortodosso. Gli studenti della quarta classe impedirono rumorosamente le lezioni del nuovo catechista; gli si lanciarono contro insultandolo e percuotendolo ed infine lo spinsero fuori dalla porta. I libri scolastici con testo russo furono poi gettati fuori dalle finestre. Il ginnasio fu fatto chiudere e si arrestarono quindici studenti.

Armi per i boxers sequestrate.

LONDRA 14 (N). Il «Daily Mail» ha da Hong-Kong: Furono sequestrati 5000 fucili destinati ad esser spediti nell'interno.

Ancora per l'attentato sulla ferrovia d'Oriente.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Nonostante che l'inchiesta sulla pretesa mina contro i treni ferroviari non abbia portato alla scoperta di alcun colpevole o responsabile, la Porta ha chiesto alla direzione della ferrovia orientale il licenziamento di tutti gli impiegati di nazionalità bulgara. La sorveglianza della linea fu aumentata in modo da rendere impossibile per l'avvenire qualunque attentato.

L'AGITAZIONE UNIVERSITARIA IN SPAGNA

MADRID 14 (N). Lo sciopero generale degli studenti continua. Il rettore dell'Università di Barcellona minacciò di chiudere l'Università. A Valenza il governatore ordinò alla polizia d'impedire le dimostrazioni nelle vie. Iersera avvennero numerosi conflitti, nei quali molti studenti furono feriti da sciabolate. Gli studenti domandano la destituzione del governatore.

BARCELLONA 14 (N). Continuando le manifestazioni degli studenti universitari fu deliberata la chiusura dell'Università.

Lady Gordon Gronville e sua figlia.

12.500 franchi di premio a chi troverà la bambina.

A proposito della fuga di Lady Gordon Gronville, il «Daily Express» dichiara di poter garantire da buona fonte che le persone maggiormente interessate a rintracciare la figliuoletta di lei per consegnarla al padre in seguito ad analoga sentenza della «Divorce Court» di Londra, ritengono fermamente che la bambina si trovi ancora a Londra sotto custodia di persona fidatissima della madre. La fuga di questa, troppo poco segretamente eseguita, sarebbe ritenuta come una manovra per sviare le indagini. In ogni caso Lady Granville sarebbe partita, è vero, con una bambina, ma questa non sarebbe sua figlia.

Mr. Eric Gordon, padre della bambina, ha offerto 12.000 franchi di premio a chi potrà dargli informazioni che gli permettano di ritrovarla.

IL ROMANZO DELLA PRINCIPESSA.
Riconciliazione.

SALISBURGO 14 (N). E' imminente la riconciliazione dell'ex-granduca di Toscana con la figlia Luisa. Il granduca avrebbe fra breve un convegno con la figlia. Alla Corte ducale si farebbero preparativi per la partenza del granduca per Lindau.

COMMEDIA O SPECULAZIONE?

SALISBURGO 14 (N). La signorina Adamowich avrebbe scritto all'ex granduca di Toscana dicendogli che causa varie circostanze non è possibile un matrimonio fra lei e Leopoldo Wölfling. Perciò chiede che le vengano pagate le centomila corone che un anno fa erano state depositate per lei presso una banca viennese. La Adamowich asserisce d'essere in trattative col «Deutsches Theater» di Monaco per una scrittura per spettacoli di varietà.

Convien notare che le centomila cor. erano state promesse alla Adamowich perchè rompesse ogni relazione con l'ex arciduca. Il patto però non era stato da lei mantenuto.

Un'altra congregazione che sarà espulsa.

PARIGI 14 (N). Il Governo avrebbe deciso di togliere l'autorizzazione alla congregazione del Buon Pastore, e di chiudere i suoi conventi, che sono 221, sparsi in tutta la Francia. Per preparare tale chiusura fu avviata un'inchiesta sulle condizioni igieniche di questi conventi e sul trattamento delle operaie e delle infermiere.

PER UNA FERROVIA ZARA-KNIN.

ZARA 14 (N). In seguito ad invito del podestà Ziliotto, convennero al Municipio, per discutere e deliberare sull'azione da intraprendersi per l'esecuzione della ferrovia Zara-Knin e per il miglioramento delle comunicazioni tra i relativi comuni, i podestà di Obrovazzo, Novegradi, Bencovaz, Scardona, Zaravecchia, Chistagne e Nona. Il podestà di Knin, deputato Vujatovich, assente, aderì mediante lettera.

L'avv. Ziliotto espose lo scopo della radunanza, tessendo la storia del progetto della ferrovia. Dopo viva discussione, a voti unanimi, conchiusero di provocare dai Consigli comunali la deliberazione, che i suddetti Comuni, costituiti in consorzio, escluse le persone private, chiedano la concessione al Governo per i lavori preparatori d'un tronco Zara-Knin, facendo tutti i passi necessari per il conseguimento di una pronta realizzazione dell'impresa. I Podestà suddetti si costituirono tosto in Comitato permanente sotto la presidenza dell'on. Ziliotto, cui gli intervenuti porsero felicitazioni e ringraziamenti per la iniziativa presa.

Dopo di ciò ebbe luogo un ulteriore scambio di vedute tra gli intervenuti podestà e i membri della Camera di commercio.

Trasferimento. VIENNA 14 (B). Il Bollettino delle ordinanze comunica il trasferimento del maggiore auditore Luigi Smutny dal giudizio di guarnigione di Trieste a quello di Graz.

Chamberlain a Londra. LONDRA 14 (B). Lord Chamberlain è arrivato a Londra.

Studi sottomarini. VIENNA 14 (B). I professori di quest'Università si sono costituiti in Comitato per la fondazione di una società per gli studi sottomarini nell'Adriatico. L'adunanza costitutiva della Società è convocata per il 24. A presidente del comitato fu eletto il conte Vetter, presidente della Camera.

Esposizione di automobili. — VIENNA 14 (B). Nel pomeriggio, con l'intervento delle autorità e del protettore arciduca Francesco Salvatore, fu aperta la terza esposizione internazionale d'automobilismo, alla quale parteciparono molte ditte tedesche e francesi, e tutte le fabbriche dell'interno.

CRONACA PER TELEGRAFO

Lo stato di Puccini.

LUCCA 14 (N). Oggi fu applicato l'apparecchio definitivo alla gamba del maestro Puccini. Le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti. Però la guarigione completa si ritiene non avverrà prima di tre mesi.

Messaggeria assalita dai briganti.

NUOVA YORK 14 (B). Un dispaccio da Tucson annunzia che una banda di briganti, dello Stato messicano di Sonora, ha assalito una messaggeria postale, assassinando il postiglione e sei passeggieri.

Soldati maltrattati.

BERLINO 14 (N). Si segnalano da Hannover due suicidî di soldati in seguito a maltrattamenti.

Nelle ultime sei settimane avvennero a Hannover quattro suicidî di soldati, di cui tre in un solo reggimento.

Orribile suicidio.

KREMS 14 (N). Nelle vicinanze della stazione di Blumau ,il falegname Giuseppe Sagel si è suicidato gettandosi sotto un treno. Fu tagliato in due dalle ruote.

Un altro suicidio

VIENNA 14 (N). A Charlottenburg s'impiccò l'elettrotecnico Paolo Kuke, ventenne. Prima di compiere il triste atto scrisse al trattore da cui di solito si recava a pranzare, una cartolina in cui dice: «Ho vissuto allegramente, muoio beato, ed ho guastato i conti al diavolo. Saluti a tutti dal vostro Paolo».

Baronessa infanticida.

BERLINO 14 (N). Si telegrafa da Darmstadt: La baronessa de Seckendorf Rüsselshein fu arrestata per sospetto d'infanticidio.

Pazzo sanguinario.

STOCCARDA 14 (N). A Bellemberg, presso Ulma, il contadino Weikmann, assalito da pazzia furiosa, assassinò il padre e la madre mutilandoli in modo raccapricciante; poi menò strage fra il bestiame domestico. Tutto inondato di sangue si lasciò poi tranquillamente arrestare.

Crollo di un tetto.

LIONE 14 (B). Durante la demolizione di una casa, in seguito al crollo del tetto sono rimasti sepolti dodici operai. Uno fu estratto dalle macerie morto, altri sono feriti gravemente.

Piroscafo in fiamme.

AMBURGO 14 (N). Il tre alberi «Widin», carico di carbone, in rotta da Garston (Lancaster) per Rio grande, è stato distrutto da un incendio. L'equipaggio fu salvato da un piroscafo inglese, che lo sbarcò a Gibilterra.

Grave disgrazia.

UDINE 14 (N). L'operaio Giov. Batta Cimador, d'anni 45, mentre stava estraendo della sabbia in vicinanza della borgata di Buia, comune di Prato Carnico, colpito da un sasso staccatosi dal monte, rimase cadavere. Il sasso poi, smossa la sabbia, andò a colpire il nipote del Cimador, giovinotto diciottenne, uccidendolo.

Soldato che teme di dichiararsi malato e muore.

RIVA DI TRENTO 14 (N). Il soldato dei cacciatori Pietro Stefani, da Magosa, non essendosi annunciato malato temendo come altre volte, di essere punito come simulacro, fu mandato a montare la guardia a Monte Brione. Aggravatosi, fu visitato dal medico solamente l'indomani. Oggi morì per colica intestinale.

Altri due soldati, riconosciuti ammalati dal medico, furono puniti con la prigione come simulanti dal loro capitano.

Arabi contro un treno.

ALGERI 14 (N). Fra Orano e Tlemcen una banda di arabi assalì un treno. Gli aggressori scagliarono sassi contro il treno mandando in frantumi molti finestrini. Nessun passeggiero rimase ferito.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel „Piccolo della sera".

Una moglie uccisa perchè troppo feconda.

Il parrucchiere Pietro Rolin, a Parigi, aveva sposato per amore la modista Bianca Calmant, dopo un «faux ménage» ch'era stato rallegrato dalla nascita di una bambina; e si era stabilito a Sèvres con la speranza di migliorare la sua salute e la sua condizione finanziaria, entrambe in assai cattivo stato. A Sèvres la salute s'era migliorata, ma non in modo che il parrucchiere mutasse il suo aspetto squallido e malaticcio di uomo colpito dalla tubercolosi; la condizione finanziaria era rimasta cattiva, e peggiorava, anzi, per una ragione, che avrebbe rallegrato l'ottimismo di Emilio Zola, la fecondità di sua moglie. Ogni anno, la povera Bianca dava alla luce un nuovo rampollo, nonostante le crescenti angustie economiche della famiglia, e, per colmo di disdetta, di tratto in tratto uno dei piccini si ammalava e moriva, aggiungendo al passivo del tristo bilancio domestico le medicine e i funerali. E Pietro Rolin era esasperato, non tanto perchè tutta la sua buona volontà e tutta la sua attività divenivano impotenti di fronte ai cresciuti bisogni, quanto perchè i suoi amici, a vederlo così sparuto e mingherlino, esprimevano allegramente con una deplorevole frequenza i loro dubbi sulla partecipazione del parrucchiere all'accrescimento costante e periodico della famiglia.

E i figli continuavano a venire, uno all'anno; e in casa erano continue liti fra marito e moglie - una mite e onesta donna - per i sospetti del parrucchiere circa la fedeltà della consorte: poichè, a furia di scherzare, gli amici lo avevano persuaso della sua sventura coniugale.

Lo scorso febbraio la povera Bianca spinse involontariamente al parossismo l'esasperazione del marito, dando in luce, non più un solo figlio, ma un bel paio di gemelli. Furioso, il marito volle cacciarla di casa; ma la puerpera si rifiutò, nella tranquillità della sua coscienza, di subire quell'estrema ingiuria, nonostante ogni minaccia e nonostante lo stato nevropatico del parrucchiere. Il quale l'altra notte, verso le ventitrè, mentre tutti in casa erano addormentati, si alzò dal letto, andò a prendere la rivoltella nascosta in un cassetto, ne appoggiò la canna sulla fronte della moglie, e fece fuoco: la sventurata diede un balzo e ricadde morta, senza un grido.

Commesso l'atroce assassinio, Rolin si vestì e si andò a costituire ai gendarmi. In casa, il commissario di polizia si trovò poco dopo dinanzi a uno spettacolo straziante: nella stanza maritale un piccino dormiva accanto al corpo dell'assassinata, contaminato dal sangue materno, e Giorgetta, la primogenita, una bimba di dieci anni, cullava uno dei gemelli e piangeva, e al commissario disse:

— Ho potuto calmare Pierino, ma che avrei fatto se anche Paolino si fosse svegliato?

Nello stesso tempo al giudice d'istruzione l'assassino dichiarava:

— Mi rincresce di non aver ucciso anche i bambini!

TRIBUNALI
(Giud. distr. penale di Trieste).

Contro l'elettrovia Trieste-Opicina. - Oh i monelli!

Dacchè l'elettrovia Trieste-Opicina venne aperta al pubblico, i monelli grandi e piccini non le risparmiarono i loro birbeschi tiri.

Il 7 settembre scorso fu per miracolo evitato un deragliamento del vagone sul tratto a dentiera, nella discesa, presso la piazza di Scorcola. A breve distanza, e tutte sopra un binario, erano state poste tre pietre di discreta grossezza tanto da coprire completamente gli incavi: poco più in là, quasi non bastassero le prime, c'era un grosso pezzo di ferro!

Il macchinista se n'accorse e fu pronto a stringere i freni: un secondo di più e macchina e vagone sarebbero andati a finire chi sa dove!

Denunciato il fatto all'autorità di polizia, questa avviò subito gli opportuni rilievi per iscoprire gli autori di così sciocco e pericoloso trastullo; ma le ricerche riuscirono vane. Soltanto dopo parecchi mesi, in seguito ad alcune parole sfuggite a un ragazzetto, Luigi Vrabetz, si venne a sapere che a porre i sassi e il pezzo di ferro erano stati alcuni scolari, di età variante dai dieci ai tredici anni, capitanati da Vittorio Dellabona, quindicenne, pure scolaro.

I primi - Luigi Krisciak, di 13 anni, Francesco Scamperle, di 10 anni, Mario Puppis, e Francesco Gustincich, di 11 - per la loro età inferiore ai quattordici anni, si sottraevano alla punibilità: ricevettero, perciò, solo una severa ammonizione in sede di polizia e furono lasciati in libertà. Il Dellabona, invece, fu deferito all'autorità giudiziaria e ieri, sotto l'accusa della contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale e della vita (§ 431 cod. pen.) comparve innanzi al giudice Suppancig.

Il Dellabona si protestò innocente: aggiunse anzi che fu il Vrabetz a collocare i sassi sul binario.

Il deposto del Vrabetz è però categorico e sussidiato dalle altre risultanze contenute nelle numerose pezze processuali, delle quali viene data lettura.

Il funzionario del P. M. dott. Dietz domanda una condanna adeguata alla gravità del fatto e tale che possa servire di esempio agli altri.

Il giudice condanna il Dellabona a 8 giorni d'arresto. Si riserva poi di studiare, d'accordo col P. M., se sia il caso di proporre il ragazzo alla grazia sovrana.

CRONACA LOCALE

I millecinquecento reclami.

Ogni elezione per il Consiglio municipale porta da decenni sempre nuove sorprese di sempre più strane interpretazioni del civico Statuto.

Fin da quando l'antico partito governativo - impotente a vincere col solo concorso di quelli che, secondo la lettera e lo spirito della legge, erano veri elettori - ricorse all'aiuto dei «consorti», ogni nostra elezione comunale è stata contrassegnata da strappi più o meno violenti alla legge. Finora, però, lo sviluppo sempre crescente di questo sistema d'alterazione artificiale dei corpi elettorali, era costituito da altrettanti atti d'illecita ingerenza governativa, che avevano almeno una cura: di tentar, bensì, di raddrizzare ai propri scopi la legge, ma entro certi limiti, seppure anche questi elastici. Si cercava, cioè, di amplificare sempre più la base giuridica che dà ad impiegati dello Stato diritto di voto nelle elezioni amministrative, ma si restava entro la cerchia del concetto «impiegati».

Oggi, ammaestrati dall'esperienza, i fautori della reazione sembrano fatti persuasi di non poter più contar sugli impiegati dello Stato come su tanti soldati che si mandino a votare con un caporale che porta le schede, o come su tanti scolari che si possano far guidare alle urne dal catechista. E per aver gente da far votare a comando, senza che sappiano o si preoccupino di sapere per chi e perchè votano, hanno pensato di far accogliere come elettori i cosidetti «servi dello Stato» e le categorie che, a forza di interpretazioni per analogia, possono esser fuse in quella.

Abbiamo detto ieri dei 1500 reclami, presentati da due noti aderenti della «Domenico Rossetti», per fare inscrivere nelle liste elettorali guardie di polizia e di finanza, agenti di pubblica sicurezza (i cosidetti «travestiti»), bidelli delle scuole dello Stato, sergenti di gendarmeria ecc. ecc. E abbiamo anche rilevato come, dopo questa presentazione di reclami, non ci saranno almeno più equivoci sulle tendenze della «Domenico Rossetti».

Vogliamo vedere oggi quale base legale abbia la tentata intrusione di questi elementi, la cui esistenza è solo accidentalmente connessa con la vita della città, e verso i quali la «Domenico Rossetti» ha sentito improvvisamente tanta tenerezza, mentre pur sa che con le leggi attuali non sarebbe possibile il tentativo di far inscrivere, come elettori, cittadini ben più profondamente connaturali con il paese e che portano alle sue fortune il contributo di ben più durevole e illuminato lavoro: vale a dire, impiegati civili, agenti di commercio e liberi operai.

Lo statuto civico nel testo italiano, che per una città italiana dovrebbe pur avere qualche valore, parla chiaramente ed esclusivamente di «impiegati» dello Stato. E' ben vero che il tedesco reca «Staatsdiener», che, in traduzione letterale, si renderebbe con «servi dello Stato»; ma lo spirito della legge non comporta un'interpretazione della parola nel senso oggi attribuitole dai reclamanti.

Lo Statuto civico reca in fronte la data del 1850. Ebbene: la distinzione fra «impiegato» e «servo dello Stato» è invenzione posteriore della burocrazia. A quel tempo si chiamavano «servi dello Stato» gl'impiegati propriamente detti, dai ministri e luogotenenti in giù, mentre non esisteva un'organizzazione in pianta stabile del basso personale di servizio, raccolto allora e per molti anni ancora fra elementi avventizi, senza alcuna stabilità di servizio e di stipendio. A questi ultimi, evidentemente, il legislatore del 1850 non pensava nè poteva pensare: non ci pensava in nessun rispetto e tanto meno per accordar loro, con i concetti d'allora, così ampio ed alto diritto. Una tale concezione di eguaglianza fra gli «impiegati» e i «servi» era ignota ed è ignota tuttora allo Stato austriaco: quindi o la parola «Staatsdiener» del testo tedesco designa per «servi dello Stato» secondo il concetto e l'uso d'allora, «quelli che prestano servizio allo Stato», e in tal caso questi non possono essere che gli «impiegati» propriamenti detti perchè essi soli erano allora addetti al servizio pubblico in pianta stabile; oppure s'intendono per «Staatsdiener» gli attuali «servi dello Stato» e in questo caso, non essendo nel testo tedesco fatta parola di «Beamten» (impiegati) si arriva all'assurda conclusione che sono elettori i «servi» dello Stato e non sono elettori gli «impiegati».

Se questo ragionamento non fosse, com'è, evidente ed ovvio, basterebbe a risolvere ogni dubbio l'esempio delle altre legislazioni provinciali dello Stato. Anche i regolamenti di più vecchia data per le altre città e province parlano nel testo tedesco di «Staatsdiener», che il legislatore triestino tradusse subito con meno servile parola in «impiegati». Ma quando a quelle leggi vecchie dell'assolutismo le Diete sostituirono più moderni regolamenti, la parola «Staatsdiener» ebbe, in consonanza alle mutate condizioni del pubblico servizio, la naturale sostituzione con la parola «Staatsbeamten». Ed oggi tutti i regolamenti elettorali di tutte le provincie della monarchia accordano il diritto di voto agl'impiegati e soltanto agl'impiegati. Or bene: può aver avuto l'assolutismo del 1850 più larghi sensi di libertà elettorale che non le leggi delle libere Diete dei decenni più vicini a noi?

E' semplicemente assurdo il pretenderlo.

Non sappiamo quale sorte avranno quest'infondati reclami. Ma se, per inconcessa ipotesi, anche questi voluti elettori dovessero partecipare alle elezioni nel corpo degl'impiegati, resterà pur sempre ancora da vedersi se tutti i «servi dello Stato» ritengano di essere contemporaneamente anche «servi» della «Domenico Rossetti».

DUPLICE FIAMMA

— 25 —

Il signor di Gerigny riprese:

— Verreae a prendermi alle 6 e mezzo; non ci vuol più di una mezz'ora per andare a Neuilly.

Poi gravemente aggiunse:

— Vi ringrazio dal profondo del cuore della prova di amicizia che mi date in questa dolorosa circostanza.

Finalmente dopo aver stretta con affetto la mano ai suoi testimoni, disse loro:

— Non voglio trattenervi ancora, come me, dovete essere stanchi. Tentiamo di riposare per qualche ora; presto avremo bisogno di tutte le nostre forze. Addio.

D'Orgeval e Ranglade uscirono.

Quando fu solo, il visconte chiamò il cameriere che subito comparve.

— Luigi - ordinò egli - andate al mio palazzo: vi entrerete per la porta segreta che dà sul parco. Ecco la chiave di quella porta. Prenderete nel mio appartamento della biancheria e dei vestiti che porterete qui.

Il cameriere salutò.

— Se vi s'interroga laggiù, a mio riguardo - proseguì il visconte - non rispondete ad alcuna interrogazione, da qualunque parte venga.

— Bene, signor visconte.

— Io non voglio che si sappia che sono qui. Per conseguenza prendete tutte le misure necessarie per non essere seguito quando uscirete dal palazzo, sempre per la porticina del parco. Andate e tornate presto. Forse avrò bisogno di voi.

Il cameriere s'inchinò ed uscì. Allora di Gerigny si stese sul letto. Erano le quattro del mattino.

IX.

Al palazzo del parco Monceau.

Usciti dal palazzo del parco Monceau per mettersi, secondo il desiderio della viscontessa Maria, alla ricerca del signor di Gerigny, Saturnino e Giovanni avevano tenuto consiglio.

Poi, Giovanni aveva accompagnato la graziosa Erminia Godeau alle Folies Bergères dove contava di aver notizie del visconte, che, secondo tutte le probabilità non mancherebbe di andar a far la corte a quella misteriosa «Dama Bionda», cui aveva fatto portare un bouquet magnifico.

Saturnino, a sua volta, era andato in via Reale, al circolo frequentato quotidianamente dal visconte.

Quanto a Luisa Godeau, siccome non potevasi rendere utile, se ne era tornata a casa, alla barriera Saint-Ouen.

Al circolo della via Reale, non si era veduto il signor di Gerigny, e Saturnino lo attese invano per più di mezz'ora davanti alla porta principale di detto circolo.

Allora Saturnino si disse:

— Giovanni aveva ragione, il signor di Gerigny è alle Folies-Bergères. Ritorniamo al palazzo del parco Monceau; è probabile che mio figlio vi abbia già condotto il visconte.

Il vecchio giornalaio, rimontò nel fiacre che l'aveva portato in via Reale, e diede al cocchiere l'ordine di ricondurlo al palazzo Gerigny.

Appena giunto, mentre pagava l'automedonte, un altro fiacre si fermò dinanzi al portone del palazzo. Ne discese Giovanni, il quale pagò il cocchiere, e raggiunse suo padre.

Questi, sorpreso di vederlo solo, l'interrogò:

— Erminia ha consegnato il bouquet alla «Dama Bionda» in persona, nella sua stanza delle Folies-Bergères, dove io l'ho accompagnata - spiegò il giovane. - Ho atteso Erminia nel corridoio ed ho interrogato la portinaia del teatro. Nessuno ha veduto laggiù il signor di Gerigny, nessuno lo conosce.

— Ciò è abbastanza curioso!

— Erminia mi ha detto che la «Dama Bionda», già mascherata, ed in una magnifica toilette era sola nella sua stanza. Allora ho pensato che il signor di Gerigny poteva esser nella sala, ho condotto Erminia fino all'omnibus che doveva portarla a casa, poi son tornato al teatro, ho preso un biglietto d'entrata e sono rimasto un quarto d'ora nel salone, osservando tutti gli uomini che vi si trovavano. Posso assicurare che il visconte, che non trovavasi fra le quinte, non era neppure nella sala.

— Che fare? - domandò il vecchio.

— Bisogna vedere la mia matrina - rispose Giovanni. - Le diremo l'esito delle nostre ricerche e faremo quanto è possibile per rassicurarla. E vi perveremo, poichè, riflessione fatta, noi ci siamo allarmati senza ragione.

Saturnino pensieroso disse:

— Peccato che non si conosca l'indirizzo di quella «Dama Bionda». Se il signor di Gerigny è suo amante, certo andrà nella casa di lei e...

— Ho l'indirizzo - disse Giovanni, strizzando l'occhio comicamente.

— Ah! benissimo! Giovanni, tu sei un furbo. Dove dimora la cantante?

— Al boulevard Lannes, vicino alla porta del Bosco di Boulogne. Non è senza pena che ho potuto avere queste indicazioni dal portiere del teatro.

— Tu l'hai, è l'essenziale.

— Io non so il numeero della casa per una buona ragione.

— Quale?

— Il portiere non lo sapeva neppure lui.

— E il nome della «dama»?

— Oh! nessuno conosce questo nome. Ella deve chiamarsi Bianca.

— Bianca?

— Sì. E' tutto quel che ho potuto sapere a questo riguardo. Oh! il suo incognito è stato ben conservato. Tuttavia, m'impegno di ritrovar la *chanteuse* se ciò è necessario. Non si è nati a Parigi per niente.

— Famoso! famoso! - esclamò Saturnino soddisfatto. - Entriamo, figlio mio.

I due uomini entrarono nel palazzo, dissero alla portinaia che la viscontessa li attendeva, traversarono la corte, e penetrarono nel vestibolo, dove la cameriera, dietro ordine della padrona, stava aspettandoli. Insieme a lei salirono all'appartamento della viscontessa.

Sul pianerottolo del primo piano, i due uomini e la cameriera, si trovarono dinanzi al signor di Gerigny, che dal suo studio saliva da sua moglie per mostrarle la lettera anonima che aveva ricevuto.

Il visconte senza vedere alcuno, traversò il gabinetto che precedeva la camera della moglie e bussò alla prota.

Saturnino e Giovanni restarono discretamente, all'uscio del gabinetto, attendendo.

— Da dove viene? - disse a bassa voce Saturnino. - Che dobbiamo fare?

— Non lo so - rispose Giovanni. - A quel che sembra tutto va bene. Il signor di Gerigny è a palazzo, e questo voleva la mia madrina. Per conseguenza non abbiamo niente da fare.

Come funziona la biblioteca popolare. Abbiamo detto ieri della utilità che coi fatti dei primi semestri di vita ha dimostrato di poter arrecare la Biblioteca popolare circolante istituita dall'Associazione Progressista col generoso concorso del Comune. Ecco ora alcuni cenni particolarmente interessanti sul suo funzionamento.

Liberalità e semplicità.

La biblioteca ha creduto di dover seguire la massima liberalità nella distribuzione dei libri e la più grande semplicità nel controllo dei lettori. A questi due principî è informata la sua amministrazione.

L'esempio venne dai paesi che primi introdussero questo genere di istituzioni (America del Nord, Inghilterra e Germania), ma la biblioteca popolare di Trieste ha applicato il principio di gratuità e semplicità ancor più radicalmente de' suoi modelli, o della maggior parte almeno; e per questo è opportuno di estenderci intorno alla sua amministrazione.

Il lettore che si presenta per essere inscritto non paga assolutamente nulla: nè per l'inscrizione, nè per la tessera di riconoscimento, nè per lo scambio di libri. Nemmeno gli si chiede una qualsiasi garanzia: basta che in un modo qualunque provi d'essere veramente la persona per la quale chiede di prelevare libri, e apponga la sua firma nel «Catalogo dei lettori». In questo si nota il nome e cognome, la professione, la dimora del lettore e la data dell'iscrizione. Tutto ciò si ripete nella «Scheda personale», colla quale, presentandosi allo sportello di distribuzione, si ritira il libro desiderato.

Un duplicato della scheda personale resta alla biblioteca come «tessera di controllo», e su di questa vengono ripetute le annotazioni fatte nella prima ogni volta che il lettore ritira o scambia un libro. La scheda personale porta tre rubriche: una per il numero del libro uscito, una per la data della distribuzione e una per la data della restituzione. Le date s'imprimono con timbro, il numero si scrive a matita. Ad ogni libro poi si imprime sull'interno del cartone il giorno e il mese entro il quale si deve restituire. Al momento della distribuzione, per la necessità di far presto (ogni minuto si deve ritirare un libro e distribuirne un altro), si ripetono i dati della scheda personale su di un «Giornale», dal quale poi si riportano più tardi sulle tessere di controllo. Un libro non può essere tenuto oltre un mese: perciò le tessere di controllo sono distribuite in una scatola, divisa in tanti scompartimenti quanti sono i giorni del mese. In ogni scompartimento si mettono le tessere di quei lettori che prelevarono libri in quel dato giorno, e in uno scompartimento apposito quelle di coloro che sono in arretrato o non prelevarono libri. A questi ultimi viene rimesso uno scontrino, che serve tanto come ricevuta del libro, quanto come «tessera di riconoscimento», quando volessero prelevare nuovi libri. Lo scontrino contiene solamente il numero della scheda personale e la data della restituzione del libro.

E' questa la parte più complicata del meccanismo amministrativo; ma è forse più difficile a spiegarsi che a mettersi in pratica. In fatti con questo mezzo fu possibile distribuire fino 200 volumi e ritirarne altrettanti nello spazio di due ore, lasciando tutto il lavoro in mano di semplici operai che prestano la loro opera gratuitamente.

Schedari e cataloghi.

La distribuzione e il controllo dei libri sono certamente due punti più difficili nelle funzioni di una biblioteca popolare, ma non i più importanti. Una biblioteca deve essere sopratutto in grado di disporre all'istante di tutti i suoi libri, e una bibliteca popolare ancor più delle altre; primo, perchè, di solito, ha pochi libri, e povera lei, se anche quei pochi li tiene come soldati sbandati, senza condottiero e senza bandiera; e secondariamente, perchè il genere dei suoi lettori la metterà assai più spesso di un'altra nell'occasione di sperimentare la necessità di saper subito se un libro c'è; dove è; come è e di che tratta.

Per questo, sin da bel principio, si fecero tre schedari: uno per «numeri», uno «alfabetico» e uno «sistematico», dividendo in venti gruppi generali quei pochi libri coi quali la biblioteca popolare principiò l'esistenza. In seguito il catalogo alfabetico fu stampato subito perchè l'impreveduto sviluppo preso dalla biblioteca rendeva necessario un catalogo per il pubblico ancor nei primi mesi.

Ma è certo che una biblioteca popolare non può fare a meno di un catalogo a stampa sistematico. I lettori delle biblioteche popolari appartengono in generale alle classi meno favorite dalla fortuna, e le biblioteche popolari si fanno apposta per loro. Non si può dunque meravigliarsi se i lettori non sappiano senz'altro ciò che devono leggere; conoscano gli autori e i libri, e basti perciò un catalogo alfabetico per cercarveli speditamente. Bisogna invece che il catalogo li aiuti nella ricerca e, se fosse possibile, non solo che specifichi il libro, ma che ne dia in succinto il contenuto. Questo sarebbe il catalogo dell'avvenire; certo è il desiderio presente di tutti i bibliotecari.

La scelta dei libri.

Quello che manca a noi, ed hanno invece in Germania, è un catalogo modello delle opere adatte per una biblioteca popolare. Diffondere la lettura sta bene, ma quale lettura? Qui sta il punto. Per il popolo, solo il meglio è abbastanza buono; e chi non sa quanto sia difficile scegliere il meglio fra tanti libri che non possono essere conosciuti tutti nè da uno nè da dieci, nè da cento studiosi? In Germania apposite società e commissioni di bibliotecari hanno compilato di simili cataloghi, che poi molte revisioni critiche andarono sempre più migliorando. Da noi s'è cercato di fare il meglio che si poteva, data la scarsità dei mezzi e la ristrettezza del tempo.

Il criterio della scelta fu quello che la biblioteca avesse libri per tutti i gusti e per tutte le opinioni: esclusi furono solamente quelli i quali mirano ad eccitare più che l'intelletto, il senso. E una certa severità si dovette pur usare con quei tanti lavori di speculazione, coi quali si sfrutta la ingenuità del popolo, dandogli in pasto le più strane storie, che esaltano morbosamente la fantasia e lasciano vuoto il cuore.

Il tempo - ben osserva la relazione - che l'operaio dona alla lettura è un tempo prezioso, e sarebbe peccato che dovesse sciuparlo con dei libri men che buoni. Perciò questa scelta è il compito più delicato e più difficile per chi istituisce una biblioteca popolare o la dirige.

I ritardatari.

Ai libri della biblioteca è unito il regolamento, e ogni uno riceve impressa la data del mese e del giorno entro il quale deve esser restituito: tuttavia i ritardatari sono molti. Questi vengono dapprima ammoniti per mezzo di una cartolina a stampe poi, se questa rimane senza risultato, il libro si fa ritirare dal bidello a spese (20 centesimi) del lettore.

Qui il rendiconto rileva che molti ritardatari appartengono alla classe di lettori più agiata, i quali, forse stimando meno per se stessi il valore del libro, non pensano che, trattenendolo, impediscono se ne tragga profitto da chi ne sa apprezzare il valore tanto più, quanto maggiore sente il bisogno d'istruirsi.

Chi si rifiutasse di pagare la tassa per il ritiro del libro, o guastasse i libri senza risarcirne i danni, o colla sua trascuratezza costringesse l' amministrazione della biblioteca ad ammonirlo troppo di spesso, verrebbe cancellato dal catalogo dei lettori e non riceverebbe più libri. Per far questo la biblioteca è provvista di uno «Schedario nominale» di tutti i lettori, disposti in ordine alfabetico, col mezzo del quale si trovano prontamente tutti i dati riferentesi ad un lettore qualunque. Un lettore che si ripresentasse dopo esser stato escluso dalla biblioteca, verrebbe subito scoperto. Del resto non s'è ancor mai dato questo caso.

L'ordine nella sala di lettura e i fiduciari

La sala di lettura è aperta a tutti senza controllo, purchè abbiano un esteriore e un comportamento decenti, e abbiano raggiunto almeno sedici anni. Dai grandi scaffali della sala è lecito prendersi il volume che si vuol leggere, come pure stanno a disposizione dei lettori i giornali appesi lungo una parete. Il lettore stesso però deve riportare il giornale o il libro al suo posto, appena se ne sia servito.

Malgrado tanta libertà e malgrado la sala di lettura sia bene spesso gremita, non s'è mai dato il più piccolo inconveniente; ed in generale tutti i lettori hanno così bene corrisposto alla fiducia in loro riposta da superare ogni più rosea previsione. Si direbbe che sentono come la biblioteca è cosa loro, e che a loro tocca difenderla e sostenerla.

Questo splendido risultato morale si ottenne in parte per opera dei fiduciari, bravi lavoratori, che servono alla biblioteca da preziosi intermediari tra l'amministrazione e i lettori, e coll'esempio e colla parola diffondono tra i loro compagni l'amore alla lettura e l'ambizione di istruirsi.

La biblioteca s'è studiata di trovar fiduciari presso tutte le classi di lavoratori, cercandoli nello stesso tempo nei vari stabilimenti e nei vari rioni della città, acciocchè l'opera sua, mercè loro, trovasse la massima diffusione.

Diamo qui in fine i nomi dei fiduciari che prestarono cortesemente l'opera loro alla biblioteca popolare in questi tre primi semestri della sua attività.

Basighin Giulio, Bassich R., Bassich V., Bernardi P., Boschian C., Bronzin N., Cerico R., Cupez A., Dal Paos A., De Mejo F., Dobrillovich G., Fortuna G., Franco C., Franco I., Gerin V., Geniram F., Germanis A., Gerolino E., Lucchini C., Mecchia E., Nigris E., Ortolani U., Petrich G., Petronio G., Pollak R., Podgornik A., Radivo G., Rovere M., Sablich F., Santarossa L., Serafino G., Sluga A., Tognolli E. e F., Tumpich G., Valle G.

Vittoria liberale nel Friuli. Ci telegrafano da Mariano: I candidati liberali-nazionali sono riusciti nel secondo e terzo corpo, rivendicando così l'amministrazione del Comune alla parte più illuminata del paese. Il paese è giubilante. I reazionari spuntarono per pochi voti nel primo corpo.

Università del Popolo. Ricordiamo che questa sera alle 6.30, nella palestra della «Società Ginnastica», avrà luogo l'annunziata conferenza del prof. dott. Giovanni Del Puppo sul tema «Leonardo da Vinci» con proiezioni.

Non si rilascieranno viglietti d'ingresso a ragazzi di età inferiore ai 12 anni, anche se fossero accompagnati dai genitori. Incominciata la conferenza, resterà chiuso l'accesso alla sala.

I quadri che verranno rappresentati dalle proiezioni durante il corso della conferenza, sono i seguenti: Ritratto di Leonardo - I due angeli - L'annunziazione - Sant'Anna - La Vergine delle Roccie - Testa d'angelo della Vergine delle Roccie - Madonna col Bambino - Sacra famiglia - S. Giovanni Battista - Il Redentore - Il Cenacolo - Combattimento - Testa di femmina - Ritratto di donna - La bella Feronniere - Monna Lisa - Bacco - Leda - L'adorazione dei Magi - Testa di guerriero - Caricatura di donna - Caricatura di uomo - L'Architronito - Il cannone rigato - L'elice per volare - Il paracadute - L'ala artificiale.

Conferenze. Il professor Giovanni Del Puppo di Udine tenne iersera alla **Minerva** l'annunciata conferenza sul tema «Le arti minori», svolgendo il suo tema con singolare vivezza e mostrando un senso d'arte e una felice osservazione delle cose, che l'uditorio, numeroso e scelto, apprezzò, ascoltando attentamente la sua dissertazione e rimeritandola di caldi applausi. L'egregio Del Puppo accentuò come anche nei cultori delle arti minori: l'incisore, l'orafo, il pentolaio, il fabbricatore di statuine, il lavoratore di pizzi e simili ci possa essere e ci sia la poesia dell'arte; talvolta gli oggetti più semplici hanno contorni e forma improntati ad estro, a buon gusto, ad eleganza, e noi avremmo torto a non apprezzare i meriti degli artefici moderni dalle cui mani e dalle cui officine essi uscirono. D'un negozio de pentolaio, ad esempio, il Del Puppo ci diede una descrizione molto viva ed evidente, facendo sorridere l'uditorio per la sagace arguzia di alcune indovinate osservazioni. Dell'arte giapponese poi il conferenziere si dichiara ammiratore fervente, poichè in essa, nei suoi contorni, egli vedeva già alcuni anni or sono i prodromi dello stile «liberty», il cui dominio più tardi si impose. Piana, leggera, spesso corredata di piccoli aneddoti, la conferenza Del Puppo piacque e dilettò l'uditorio, in gran parte composto di signore, e l'applauso che aveva accolto l'egregio professore al suo primo presentarsi, si rinnovò alla chiusa insistente e caloroso.

★ Il «Comitato contro l'alcoolismo», di fresco sorto nella nostra città, ha iniziato lodevolmente l'opera sua, tenendo conferenze di propaganda. E iersera parlò, nella sala della **Società Operaia**, davanti a numeroso pubblico plaudente, l'egregio maestro sig. Antonio Bettioli, membro del comitato suddetto, sugli «Effetti dell'alcoolismo». Il signor Bettioli, già noto come ottimo conferenziere, il quale, a facilità di parola, unisce il calore del convincimento, e riesce persuasivo, perchè iersera parlò nel nome della dignità umana, nel nome di quella ideale meta, a cui il proletario d'oggi tende, e al raggiungimento della quale uno dei maggiori ostacoli è certo questo bestiale vizio dell'alcoolismo che rende abbietto chi lo pratica.

«Il valore di un popolo si giudica dal contegno che tiene per via» disse il conferenziere col De Amicis; che si dirà dunque di un popolo che dà di sè ogni giorno, sconcio spettacolo? E non per la sola dignità umana, non per il solo desiderio di farsi strada è necessaria la sobrietà, ma più ancora per l'amore dei figli, per i quali l'alcool bevuto dal padre è veleno che serpe nelle vene, che offusca il cervello, che turba l'azione del cuore.

E qui l'egregio conferenziere citò, senza perdersi in troppi minuti particolari di cifre e di statistiche, nè con la pretesa di dir cosa nuova, dati e fatti a dimostrazione di quanto nefasti sieno gli effetti dell'alcool; li citò - disse lui - non con la mente dello scienziato, ma con l'animo dell'educatore.

Egli è ben convinto che gli operai, che sacrificano una serata di riposo per assistere a una conferenza non sono quelli che s'ubriacano; ma a questi si rivolge, perchè ripetano la parola sua agli altri, ai deboli, ai disgraziati, agli incoscienti, perchè li esortino a ricordarsi che sono uomini, che hanno doveri da compiere verso la famiglia e verso la società e anche verso se stessi, perchè suggeriscano loro che si possono trovare svaghi anche altrove che all'osteria: al teatro, nella lettura, e sopratutto nelle passeggiate, nelle gite, all'aria aperta, al cospetto della sana e rinvigorente natura.

★ Iersera, al **Circolo di studi sociali**, l'egregio dott. Puecher parlò del fenomeno politico e precisamente del sorgere dello Stato, considerato nella sua essenza, quale aggregato d'uomini sottoposti a un potere indipendente e sovrastante a tutti gli altri dell'aggregato stesso; passò in rassegna le varie forme in cui questo potere si manifesta e i rapporti in cui può trovarsi di fronte ai consociati a seconda che questi sieno o dominati soltanto o anche dominatori, partecipando in qualche modo al potere. Rilevò poi quale caratteristica inseparabile dal fenomeno politico l'antitesi fra il principio di libertà e quello di autorità, antitesi che lo accompagna durante tutto il suo sviluppo e che, fin'ora, a nessun regime fu dato di eliminare. Tra le varie teorie affacciate per spiegare l'origine (che risale alla preistoria) dello Stato, il conferenziere ritiene utopistica quella del patto sociale, e dimostra come lo Stato sia nato dalla violenza diretta o indiretta, provocata prima dalle necessità della lotta per l'esistenza, poi dall'impulso a sfruttare le forze dei più deboli; sotto questi auspici - conclude - è nato il fenomeno Stato e di essi porta ancora le traccie. In una prossima conferenza il dott. Puecher parlerà dello sviluppo dello Stato.

L'oratore, che parlò con la consueta dottrina e perspicuità, venne calorosamente applaudito.

— Ecco i temi delle conferenze che terrà il 21 e 22 corr. il prof. Saverio Merlino. Il 22, al Politeama Rossetti, il prof. Merlino parlerà sul tema «Dall'Utopia al Positivismo»; il 23, nella sede del Circolo, sulle «Questioni ardenti nel campo socialista».

Decesso. Ieri cessava di vivere nella nostra città il sig. Giuseppe Tschurtschenthaller, stimato ed esperto negoziante, che fece parte della nostra Camera di commercio. Era consigliere di amministrazione della Banca Commerciale triestina e censore della Banca a.-u. Ai congiunti le nostre condoglianze.

Promozione. Il commissario dell'ispezione industriale ing. Edgardo Astolli, dirigente l'Ispettorato industriale di Trento, fu nominato ispettore industriale di seconda classe.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Tschuntschenthaler, dal sig. Giuseppe Pellarin cor. 50, a favore della Guardia medica; dal sig. Giuseppe Marinitsch cor. 40, a favore dell'orfanotrofio S. Giuseppe.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Salvadori, abitante in via Rigutti, ci pervennero: John Hatteras cor. 2.

A favore del povero Arturo Luzzatto, ferito gravemente nelle giornate di febbraio, ci pervennero: Ferdinando Kronavetter, triestino, da Cilli, cor. 5.

A favore della povera vedova abitante in via S. Marco, ci pervennero: Ferdinando Kronavetter, triestino, da Cilli, cor. 5; John Hatteras cor. 2.

La Società degli ingegneri e degli architetti terrà il suo congresso generale straordinario domani, lunedì, alle 7½, nella sede sociale col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del precedente congresso. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. Proposta di accogliere alcune modificazioni nello Statuto dell'Ateneo di Trieste. 4. Proposta del socio ing. prof. Mazorana di istituire una Commissione con l'incarico di esaminare e riferire sul nuovo progetto di opere portuali.

Pia fondazione „Rosario Currò". Ieri, nella residenza di questo Consolato generale d'Italia, si procedette all'aggiudicazione delle doti della pia fondazione „Rosario Currò" di lire 500 cadauna. Risultarono favorite: Santa Gallo, dote 14 marzo; Anna Pitteri, dote 22 marzo; Maria Tursich, dote 1. novembre.

Il barone Rosario Currò, figlio del fondatore, ha conferito inoltre dei sussidî ad alcune pure meritevoli concorrenti, che non furono favorite dalla sorte.

Quarant' anni di lavoro. — Oggi, all'Arsenale del Lloyd si festeggia un bello e raro anniversario di lavoro. Il 16 marzo del 1863, il giovine tredicenne Guglielmo Rossi, triestino, entrava quale apprendista nell'officina «Mille mestieri», addetto specialmente al riparto ottonai-meccanici. L'intelligenza e lo zelo del giovane apprendista, accompagnati da una ferrea volontà, furono tali, che dopo soli otto anni egli potè essere imbarcato quale macchinista a bordo del piroscafo «Hungaria», costruito nell'Arsenale nel 1869.

Sempre progredendo e perfezionandosi nella professione, il Rossi arrivò al grado di primo macchinista, fino a che il 1. luglio del 1883, fu richiamato all'Arsenale e nominato capo di quell'officina «Mille mestieri», che lo aveva veduto apprendista. Frattanto il Rossi, veramente appassionato dell'arte sua, studiava continuamente, estendendo non solo le sue cognizioni tecniche ma anche la propria cultura generale. Nel 1889, su proposta della Direzione dell'Arsenale, il consiglio d'amministrazione lo nominò capo-macchinista «monteur», e il 1. gennaio 1891 ispettore meccanico, posto nel quale si trova oggi al compimento di un quarantennio di lavoro. Dalla sua nomina a capo «monteur» ad oggi, il signor Rossi ha montato le macchine di 21 piroscafi, costruiti o rinnovati nell'Arsenale, e in quindici di essi intraprese il primo viaggio, quale macchinista garante del buon funzionamento del macchinario. Le ultime macchine da lui montate furono quelle dell'«Africa», assistito specialmente dal figlio Enrico, che ha brillantemente seguito la carriera del genitore.

La direzione del Lloyd ha voluto degnamente festeggiare il giubileo del Rossi, proponendolo per una onorificenza e con atto adeguato di ricognizione da parte propria.

All'egregio signor Rossi, vera incarnazione dell'uomo che deve tutto a se stesso, cui giungono oggi da ogni parte le più calorose felicitazioni dei superiori, dei colleghi e degli operai, siano pur gradite le nostre.

Congressi sociali. La „Società per fondo pensioni e per invalidità fra cittadini del Regno d'Italia residenti in Trieste", terrà la sua assemblea generale ordinaria domenica prossima, alle 3 1|2 pom., (eventualmente in seconda convocazione, alle 4 1|2 pom.) nella sala della Società Operaia Triestina, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della precedente tornata; 2. Comunicazioni della Direzione; 3. Relazione virtuale; 4. Relazione finanziaria; 5. Presentazione, discussione ed approvazione del Bilancio; 6. Eventuali proposte; 7. Nomina delle cariche sociali.

Le schede dovranno essere deposte personalmente nell'urna, la quale sarà esposta nella sede sociale dalle 10 ant. alla 1 pom. e nella sede della Società Operaia dalle 3 1|2 pom. fino all'esaurimento del 6.o punto dell'ordine del giorno. I soci dovranno essere muniti del libretto personale.

★ L'Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri terrà il suo Congresso generale ordinario martedì 17 corr. alle 8 3|4 pom. nella Sala Mally (Via Torrente 16) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso; 2. Comunicazioni della Presidenza; 3. Lettura del Bilancio del XXX anno; 4. Riparto utili per sussidi di cronicità; 5. Lettura della Relazione annuale; 6. Comunicazioni; 7. Giornata da fissarsi per le elezioni generali.

Arte. Non la pretensiosa pennata stracorrente, che, gravida di tinta, rileva un lineamento indeciso e ricava effetto da veementi contrasti di tonalità improvvise, ma una sana condotta di pennello calma, sobria e studiata, che ubbudisce con carezza di colori appropriati alla forma della visione artifiziosa, un fine senso di voluta sincerità caratterizzano i lavori del Barison. Di lui molto si parlò su queste colonne; e sempre si è dovuto convenire, essere egli segnalato maestro di arte non volgare, anche se a noi il suo stile appaia antiquato, anche se l'opera sua spesso manchi di una affascinatrice e commovente interpretazione.

Egli vuole essere coscienzioso, onesto copiatore di quanto fa parte integrale od accessoria del suo soggetto; egli vuole che nulla sia sottinteso, che nulla sia quindi negletto o disprezzato.

Epperò l'arte sua si rende gradita a chiunque, non suggestionato da soggettivi criteri estetici o da tendenze di stile più alato, desidera veder le cose come sono precise, fotograficamente esatte. Tanto più si rende gradita l'arte sua per il ritratto, a chiunque ama avere la copia fedelissima del soggetto in ogni dettaglio di persona e d'ambiente. A cotesto postulato risponde adunque anche il ritratto rassomigliantissimo della graziosa figliuoletta dei signori Barloli.

E noi vedendo tale ritratto oggi esposto nel negozio dello Schollian ben possiamo immaginarci, come esso sarà accetto dai comittenti, quanta grazia di pietoso conforto esso apporterà alla loro casa, là dove al pianto ora sopravvive sacro il culto di dolorosa memoria. Quella creaturina fragile, dagli occhioni animati di pensieri soavi, rivive sulla tela, così com'era leggiadra e gentile e buona, prima che la morte crudele la strappasse all'amore dei suoi cari. Cs.

Biblioteca popolare circolante. Nella sede centrale di via G. Parini, la scorsa settimana furono prelevati 1384 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, furono 2609. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella filiale del rione di S. Giacomo furono prelevati 547 volumi. Lettori inscritti 540.

★ Pervennero in dono, alla Biblioteca, dalla signora Emilia Alsicho 1 volume rilegato; dal sig. C. D. 2 volumi e dal sig. Emilio Camuffo un periodico illustrato.

Dall' Osservatorio meteorologico. Alla sezione di matematica e scienze naturali deil Accademia imp. delle scienze in Vienna fu presentata una monografia del sig. Ed. Mazelle, direttore dell'Osservatorio astronomico-meteorologico in Trieste, intitolata: „L'orologio microsismico e il suo nesso col vento e colle pressioni atmosferiche".

Il telefono con l'Altipiano. Per la congiunzione telefonica fra le ville di S. Croce, Prosecco, Contovello e la città, la Delegazione municipale ha accordato il contributo di cor. 210.

Per i lavori ferroviari sull'Altipiano. Il Comune ha concesso l'uso del fondo comunale N. c. 4920 di Opicina all'impresa dei lavori ferroviari Klemensiewicz, Demuth e C.o per l'erezione di un magazzino di dinamite, semprecchè sieno adottate tutte le precauzioni possibili.

Per la festa di S. Giuseppe. La Direzione della Ferrovia dello Stato ci comunica: In occasione della festa di S. Giuseppe che ricorre li 19 corr. il treno omnibus N. 122 in partenza da Trieste-St. Andrea alle ore 2.30 pomer. nonchè il treno N. 121 che parte da Erpelle-Cosina alle ore 8.33 pom. faranno in quel giorno eccezionalmente sosta al casello-fermativa di S. Giuseppe di Rusmagna (Rizmanje).

All' Orfanotrofio S. Giuseppe, nella ricorrenza della festa di S. Giuseppe, si terranno solennità religiose nei giorni 16, 17, 18 corrente alle 6 e mezzo e 8 e mezzo ant. e alle 5 e mezzo pom. Il giorno 19, festa del Santo, le orfanelle canteranno la messa a due voci del m.o Falconara.

Convegni sociali. L' «Unione corale triestina» darà quanto prima, in uno dei teatri locali, il suo concerto d'inaugurazione. Il concerto, ad inviti, sarà diretto dal maestro Luciano Caser, con la cortese cooperazione delle signorine Teresina Giraldi (violinista) ,Alice Cantoni (pianista) e della Società Orchestrale Triestina.

★ Il «Club famigliare» inaugura questa sera alle 7 nella propria sede (via del Farneto 50) una esposizione artistica, la quale proseguirà per quattro feste consecutive, e cioè il 15, 19, 22 e 25 corr.

★ Il «Club Lealtà», si raccoglie oggi dalle 3 alle 8 pom. ad una «soirée» di dame con festa delle viole, nella sala in via del Torrente N. 16.

★ Il «Club Nettuno» terrà oggi, dalle 3 alle 7 e mezzo, nella sala Tersicore in via Chiozza 5, una festa di ballo con scherzi. Sonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Franichievich. Il 19 corr. (festa di San Giuseppe) «soirée» di danza.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale il movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 7 al 14 marzo vennero denunciati 8 casi di difterite e croup, 5 di morbillo, 1 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

Cronaca del tempo. Continua il periodo delle belle giornate, che, tranne brevissimi intervalli, dura da oltre un mese e mezzo. La temperatura si mantiene al mattino e alla sera relativamente bassa, per salire fino ai 12 cent. sotto l'influenza del sole. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario sul 765. Nelle ultime ventiquattro ore nebbia a Vienna, succeduta ad un'abbondante nevicata. La città più fredda è Ischl con — 2.6, la più calda Palermo con + 12.3 (ore 7 ant.) Adriatico calmo. Le probabilità sono buone.

COMUNICATI)*

„MARTUCCI"

La sottoscritta ditta **I. Haball di Auspitz** si è convinta della validità giuridica della marca «**Martucci**» che, mediante registrazione legale ha acquistato la protezione della legge in Italia e Austria-Ungheria. Detta marca non è di uso comune, ma bensì una marca commerciale di esclusiva proprietà del signor «**Marchese Giuseppe Martucci fu Vincenzo di Napoli e Rossano,** ed in seguito all'accordo amichevole intervenuto fra le due parti per terminare la lite intentata dal Signor Marchese Martucci, rende di pubblica ragione, che dal 10 ottobre 1902 essa Ditta non fabbrica più liquirizia colla marca «**Martucci**», oppure «**Uso Martucci**» e neanche ne lascia mettere in commercio dalla ditta Fratelli Mayer di Vienna.

Auspitz, li 20 Febbraio 1903.

I. HABALL.

per la conferma: **Fratelli Mayer.**

Vienna, li 23 Febbraio 1903.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FEDERICO Dott. STEINER
già assistente della clinica chirurgica di Graz
Riceve per malattie interne dalle 9-10½ a.
Per malattie chirurgiche dalle 2-3½ pom.
Corsi serali per balbuzienti e tartaglianti
Via Nuova 14

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere.
Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure special
Via S. Giovanni 5. I p.

LICEO MUSICALE DI TRIESTE
Autorizzato dalle Autorità scolastiche provinciali
Il Direttore m.o Roberto Catolla riceve giornalmente dalle 7-8 pom. Il Segretario dalle 1½-3 pom.
Programmi degli studi gratis e franco alla sede: Via S. Caterina N. 1, I p. (ango o Corso).

LA FABBRICA ROULETTES
di **C. KLEMT a Braunau** in Boemia,
esistente da 24 anni e sei volte premiata,
CERCA AGENTI
verso alta provvigione.
Vengono prese in considerazione soltanto offerte con referenze. La vendita di Roulettes a privati è permessa dall'I. R. Ministero dal 1. Gennaio 1903.

Nell' occasione di un
BATTESIMO
SI ACQUISTI
UN BEL REGALO
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

BRITANNIA
la miglior pomata
per lucidare stivali di ogni colore
Calzoleria Mödling
Corso 27.

Stabilimento di cura
del dottor PAALEN
Eggenberg presso Graz
per malattie interne e nervose. In posizione soleggiata, riparata dal vento e dalla nebbia. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. — Stagione maggio-ottobre. Per la sua posizione riparata, aperto tutto l'anno. Prospetti gratis invia
La Direzione.

Lassnitzhöhe
presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato.
STABILIMENTO DI CURA
aperto anche nell' inverno, per ammalati di nervi d'ogni specie, affezioni agli organi respiratori e digestivi e per convalescenti. Medico stabile, buonissimo trattamento, buon vitto, prezzi discreti. Soleggiato anche nell' inverno e libero da nebbie.
Informazioni si ricevono dall'Amministrazione oppure dal medico-dirigente **dott. MIGLITZ, Graz, Albrechtsgasse 9.**

I. R. Ufficio autorizzato dalle autorità superiori
per
Questioni Militari
VIENNA
I, Rotenturmstrasse 31.
Consigli e informazioni, ogni genere di petizioni, interventi, ecc. ecc.

Da vendere una bellissima tenuta a Lubiana
Casa di un piano con due quartieri al pianterreno, grande cantina sotterranea; al primo piano quartiere composto di cinque grandi stanze, cucina e corridoio vetrato, edifizio comprendente due stalle a volta per otto cavalli, e bel giardino coltivato ad alberi fruttiferi e 2400 klafter quadrati di prato che possono essere divisi in fondi da costruirvi edifizi. Bellissima posizione soleggiata, con vista libera in tutte le direzioni. Tutto in ottimo stato. La tenuta è adattatissima per stabilirvi una fattoria.
Per visitare e trattare rivolgersi al proprietario, nella **Landwehrstrasse N. 1, a LUBIANA.**

Grande assortimento
PETTINI ARGENTATI
Drogheria **Ettore Zernitz.** Volti Chiozza

ADATTA PER L'ESPORTAZIONE SENZA GUASTARSI.
MARIENBAD, FONTE RODOLFO
ACQUA NATURALE CONTRO LA GOTTA
(CURE A DOMICILIO)
Indicazioni: gotta, diatesi urica renella, calcoli renali e vescicali, infiammazioni croniche dei reni e catarro cronico alla vescica. Efficace specialmente come **bibita dietetica** per prevenire queste malattie in persone predispostevi ereditariamente o per l'alimentazione e il genere di vita che conducono. Si può ritirare dall'Ufficio spedizioni **dell'acqua minerale di Marienbad.** Trovasi inoltre in tutte le farmacie, drogherie, e nei depositi d'acque minerali. Opuscoli e istruzioni **gratis dalla Marienbader Mineralwasser Versendung.**

Maison Thümmel
Corso 39, I p.
Trieste, 15 Marzo 1903.
R. Thümmel *si fa un dovere di avvertire la Sua Spettabile Clientela di essere di ritorno dal suo viaggio intrapreso a* ***Parigi*** *ed a* ***Vienna*** *per gli acquisti delle più recenti* ***novità per l'entrante stagione.***

Kaiser-Borax
BORACE chimicamente PURO
per la cura del corpo, della pelle e dell'igiene
L'uso continuato del **Kaiser-Borax** nell'acqua per lavarsi, rende la pelle morbida e bianca, agisce quale rinfrescativo tanto nei bagni caldi quanto nei freddi ed impedisce ogni infezione, toglie con certezza il sudore dei piedi ed altre mefitiche esalazioni, si adopera con successo per le ferite, per la cura della bocca, dei denti e dei capelli. Eccellenti risultati si ha col Kaiser-Borax quale mezzo di pulitura nell' economia domestica. Il Kaiser-Borax è genuino soltanto in scatole rosse con la marca di fabbrica qui in fianco, e trovasi dappertutto al prezzo di 15, 30 e 75 cent. Istruzione in ogni scatola. **Kaiser Borax profumato** in scatole fine a cent. 50 e cor. 1.— Sapone Kaiser-Borax 1 pezzo cent. 80. Sapone Tola 1 pezzo cent. 40. Polvere dentifricia Kaiser-Borax in scat. a 80 cent.
Unico fabbricatore GOTTLIEB VOITH. Vienna III 1.
Deposito all'ingrosso a Trieste presso GIOVANNI CILLIA.

A causa delle falsificazioni si osservi bene il nome di
Rosa Schaffer.
BELLEZZA è ricchezza! è potenza!
Ad ottenere questo gran tesoro è riuscita soltanto, mediante i suoi articoli per la toilette,
Rosa Schaffer
fornitrice della r. Corte serba, VIENNA I, Kohlmarkt N. 6.

Marca depositata
Poudre ravissante, i. r. pat. e priv., indispensabile per ogni signora che ne ha usato anche una volta sola. Dà alla pelle una tinta lattea, e sotto il suo splendido smalto fa scomparire tutte le irregolarità, perfino le cicatrici del vaiuolo e le «voglie», rende liscie le rughe e le grinze della pelle, restringe i pori rilasciati, rendendo il volto femminile fresco, delicato e trasparente. È l'unica polvere che, dopo l'applicazione, si può lavarsi senza distruggerne l'effetto. Prezzo per scatola Cor. 3, grande 5.
Crême ravissante ringiovanisce di decenni e dovrebbe venir usata tutte le sere da ogni signora. Prezzo di un vasetto Cor. 3.
Eau ravvissante impedisce alla pelle di raggrinzarsi, la fortifica ed è la miglior acqua da toletta, coronata da sicuro successo. Prezzo di una bottiglia Cor. 5. La **Crême,** la **Poudre** e l'**Eau ravvissante** vennero premiate con la **Grande medaglia d'oro all' Esposizione di Parigi e Londra.**
Presto la più completa garanzia per il meraviglioso effetto di tutti i miei preparati. Innumerevoli lettere di elogio e di ringraziamento delle più alte sfere sono a disposizione di chi desidera prenderne conoscenza.
Madama Rosa Schaffer raccomanda a tutte le signore la sua i. r. brev. **Benda** per la fronte, di nuova invenzione, mediante la quale la fronte diventa bianca come marmo e perfettamente liscia: prezzo Cor. 3, e la **Benda** per il mento, che preserva il doppio-mento Cor. 4; inoltre l'eccellente sapone della bellezza «**Savon ravissant**» Cor. 1.60 e 2.40 al pezzo. — Madama Rosa Schaffer rende col suo «**KONOOR**» ai capelli incanutiti il colore giovanile, il più splendido biondo, il più brillante castagno, il nero vellutato; nessuna lavatura è in grado di far sparire queste tinture. Basta un' applicazione sola. Prezzo scatola piccola Cor. 3, grande Cor. 10.
Genuino solo col mio ritratto **Rosa Schaffer, Vienna I,** Kohlmarkt 6.
Deposito per Fiume: GIORGIO CATTI, I. R. Fornitore di Corte.

Nel personale sanitario del Comune. La Delegazione municipale ha riconfermato per un anno quale secondario dell'Ospitale il dottor A. de Grisogono.

Nel distretto di Barriera vecchia fu trasferita quale levatrice la sig.a Anna Stefanutti e fu nominata per quello di S. Vito la concorrente sig.a Giuseppina Ciblar.

Suicidio. Il calzolaio Francesco Bris portinaio in via Tivarnella N. 1, entrato ieri mattina alle 6 e mezzo nel cortile, trovò stesa a terra una donna sui sessant'anni, a lui sconosciuta, esanime, con un'orribile ferita al capo. Il Bris ne avvertì l'ispettore di p. s. in via della Stazione, il quale telefonò alla Guardia medica. Accorse subito sul luogo il dott. Meth, il quale constatò che l'infelice era morta in seguito a frattura della base del cranio. Dalla ferita era sgorgata una grande quantità di sangue e n'era uscita della materia cerebrale.

Per assumere i rilievi di legge comparve sul luogo il cancellista Orasch, il quale fatti perquisire i vestiti della suicida vi trovò 7 banconote da 20 corone, e una borsetta contenente 10 corone e alcuni centesimi, un pezzetto di carta con la scritta: «Anna Zamaro», cuoca presso il signor Bissaldi a Barcola», e un fazzoletto con le iniziali A. Z. Il funzionario fece trasportare la salma con il carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto. Telefonò poi al signor Bissaldi per avere informazioni sulla suicida, ma gli fu risposto che il signor Bissaldi non conosceva affatto una donna di quel nome.

Gli inquilini della casa di via Tivarnella affermarono di aver veduto parecchie volte in questi ultimi giorni quella donna salire e scendere le scale. Non si è potuto stabilire da qual piano la poveretta siasi precipitata in istrada, nè a qual'ora sia penetrata nella casa.

Uno che si getta in mare. Iersera verso le 10,30 uno sconosciuto si gettava in mare alla riva dei Pescatori. Le due guide dei piloti Andrea Curato e Bortolo Fragiacomo accorsi sul luogo, con l'aiuto di una guida di finanza trassero dal mare lo sconosciuto, che, condotto nell'ufficio di porto, dichiarò, dopo molti rifiuti, di chiamarsi Rodolfo I., abitante in via S. Caterina N. 2. Con vettura fu trasportato alla sua abitazione. Nulla volle dire sulle cause che lo indussero al mal passo.

Furterelli. L'elettricista signor Francesco Dalsasso ebbe a notare in questi ultimi tempi, nel suo negozio in via S. Spiridione, la scomparsa di parecchi oggetti, e benchè stesse sull'attenti, non riuscì mai a scoprire l'autore dei furti. Tre giorni fa venne rubata una cassetta contenente ritagli d'ottone, per il valore di 20 corone, perciò di fronte al persistere dei furti, iermattina il sig. Dalsasso denunciò la cosa alla Polizia.

Il fallimento della Banca „Pozachai". Il carbonaio Spiridione Milanopulo, abitante in via di Crosada N. 3, confidò tempo addietro al suo conoscente Giuseppe Pozachai, di 19 anni, muratore, abitante in via Crosada N. 9, di essere in possesso di 110 corone, che era riuscito a raggranellare in cinque mesi di economie. Qualche giorno dopo, il Pozachai, imbattutosi nel Milonopulo, gli fece sapere che anch'egli era un piccolo signoretto e gli confidò in tutta segretezza di essere proprietario di un piccolo fondo a Montobello, che stava per vendere ad un signore, al prezzo di 4800 corone. Colse l'occasione per consigliarlo di affidare a lui le sue economie:

— A ti i te le pol robar; a casa tua no te pol esser sicuro.... mi te salvarò le tue zento e diese corone alla banca, con le mie.

Il Milonopulo, pieno di fiducia in quella specie di latifondista, non esitò un momento e consegnò al Pozachai il suo tesoretto.

Disgraziato! Valeva la pena che si privasse quasi del necessario per fare economia, per poi vedere il suo denaro fare una fine sì miseranda!

In questi giorni il carbonaio venne a sapere che il suo.... banchiere era un imbroglione di prima sfera, che non possedeva un centesimo e, quello che è peggio, che si era mangiate le sue coroncine. Il povero Milonopulo denunciò la cosa alla Polizia e il Pozachai fu arrestato e condotto in via Tigor a disposizione del Tribunale.

Durante il lavoro. Iermattina alle 10 il manovale Luigi Tiraferri, di 27 anni, abitante in androna Gusion N. 5, lavorando riportò contusioni ed escoriazioni al piede sinistro, causa una pietra cadutagli addosso.

Il garzone macellaio Umberto Cirielli, di 15 anni, abitante in via delle Sette ontane N. 27, iermattina alle 11, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Giuseppe Fortuna, di 23 anni, manovale, abitante a Villa Decani, iermattina alle 9, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa all'arco sopraorbitale sinistro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

La disgrazia di un contadino friulano. Iermattina alle 9 il contadino Giuseppe Trevisan, di 45 anni, venuto qui col suo carro da Ronchi, giunto alla discesa di Gretta volle scendere dal veicolo, ma disgraziatamente rimase impigliato con la gamba destra nei raggi della ruota in modo da riportare lacerazioni e contusioni al piede ed al polpaccio. Alla Guardia medica gli furono prestate le cure più urgenti.

I giuochi dei ragazzi. Ieri verso le 2 pom. il fanciulletto Massimo Bontempo, di 5 anni, abitante in via S. Sergio N. 16, mentre giocava nei pressi della sua abitazione, cadde, ed un pezzetto di legno che aveva in mano gli produsse una lacerazione alla guancia destra ove una piccola scheggia rimase conficcata.

Portato alla Guardia medica, il dottore gli estrasse il corpo estraneo e gli prestò le altre cure del caso.

Il fanciulletto Mario Pin, di 6 anni, abitante in via Bergamasco N. 1, ieri alle 3 pom., giocando, cadde e andò a battere la parte destra del capo in uno spigolo, sì da riportarne una non lieve ferita lacera, per la quale dovette essere accompagnato alla Guardia medica.

Giuseppe Regini, fanciulletto di 6 anni, abitante in via dei Gelsi N. 2, ieri nel pomeriggio, mentre giocava, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra. Fu accompagnato alla Guardia medica.

Le mani di un manovale. Ieri nel pomeriggio il manovale quindicenne Carlo Steimbach, abitante in via della Fabbrica N. 5, venne a diverbio con un suo compagno di lavoro, il quale lo percosse al capo causandogli una ferita al padiglione dell'o[recchio] sinistro. Lo Steimbach dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ogni giorno una.

— Sai? Il serraglio Kludsky per dare il pasto alle belve, abbisogna di tutta la carne di cavallo che viene macellata in città.

— Perbacco! Ora capisco perchè in nessuna trattoria si trovano più le bistecche di bue!

Lotto. Estrazioni del 14 corr.:

Graz	16	57	71	75	4
Vienna	53	78	61	32	90

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. —.— C. — Altezza barometrica ore 12 ant. 765.0 — Alta marea 11.7 ant. 10.36 p. Bassa marea 4.54 ant. 4.31 pom.

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 8 si rappresenta «Tosca» di Puccini.

Procedono alacremente le prove della «Germania», di Alberto Franchetti.

Filodrammatico. Questa sera alle 8 si dà l'ultima replica dello scollacciato «Family Hotel», preceduto dalla commedia brillante in un atto «La cavallerizza».

Domani un'interessante ripresa: «Nouveau jeu», di Enrico Lavedan.

Fenice. Il Circo equestre Guillaume darà oggi due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.

Domani «debutto» degli orsi ammaestrati presentati del domatore Charles Spessardy.

Circo Zavatta. Questo circo darà oggi, nel suo padiglione in via Foscolo, due rappresentazioni: la prima alle 3.30, la seconda alle 8.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Silesia» da Kobe e Fiume, «Daphne» da Smirne e scali, «Wurmbrand» da Cattaro; i piroscafi italiani «Taranto» da Bari, «Agrumaria» da Catania; i piroscafi a.-u. «Petka» da Cattaro, «Seraievo» da Metcovich, e il piroscafo inglese «Urbino» da Hull.

— Partirono: il lloydiano «Danubio» da Metcovich; i piroscafi italiani «Lucano» per Salahora, «S. Giusto» per Catania; il piroscafo a.-u. «Hungaria» per Cattaro; il piroscafo ottomano «Ales. Siniossoglù» per Zounguldak, e la nave italiana «Caracciolo» per Smirne.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Immacolata» partì il 13 da Marsiglia per Nicolaieff, «Campania» partì ieri da Alessandria per Odessa, «Adriatico» arrivò il 12 ad Amburgo, «Arcadia» ieri a Odessa, «Orien» e «Etelka» passarono i Dardanelli il primo da Sulinà ed il secondo da Batum.

Lloydiani. «Imperatrix» da Bombay proseguì il 13 da Porto Said per Trieste, «Melpomene» diretto a Kobe proseguì il 13 da Aden per Karachi, «Trieste» diretto a Trieste proseguì il 13 da Colombo per Bombay «Arc. Fran. Ferdinando» diretto a Kobe proseguì l'11 da Singapore.

Veliero incendiato.

Il capitano del nuovo piroscafo «Zara», della Società Zaratina, in viaggio da Rotterdam per Trieste, arrivato il 10 corr. a Gibilterra, riferì che il 5 corr., in lat. 48. N. e long. 70 W., incontrò il bark germanico «Vidi» abbandonato e preda alle fiamme.

Avviso ai naviganti.

Italia. Sardegna. Costa Est. In seguito all'incaglio del pirosafo «Persia», si è constatota l'esistenza di uno scoglio dal lato Sud del porto di Terranova, non segnato sulle carte. Questo pericolo ha un raggio di circa m. 10, ed è coperto da m. 2.5 d'acqua a bassa marea; dalla sua posizione si rileva il fanale sull'isolotto Bianca per N. 66. W. distante circa m. 880 ed il limite Est dell'isolotto Gabbia per N. 5. W.

Posizione appross.: Lat. 40. 55' 10" N., Long. 9. 31' 45" E.

Noleggi.

Piroscafi. «Suningdale» dall'Azoff per Amburgo a 10 s., «Dora» da Sulinà per Glasgow a 8 s., «King Gruffyd» da Sapelo pel R. U. o Continente a 70 s. se un porto, 72.6 se due, da Cardiff per Genova tre piroscafi 11.300 tonn. a 6.9 ognuno, «Minerva» per Venezia o Ancona a 7.4 e mezzo, «Castilla» per Livorno a 7, «Raithmoor» da Poti per Roterdam a 10 s. 6 d.

Velieri. «Duchesse Anne» da Cardiff per East-London a 18 s., «Emanuele Accame» dalla Nuova Galles del Sud per il Sud America 2 porti 11 s. 3 d., «Margaret Galbraith» da Apalachiola pel R. U. o Continente e Baltico a 87 s. 6, «Deudraeth Castle» dal Perù per gli S. U. A. a 16.3, «Hebe» da un porto del Nitrato pel R. U. o Continente a 13 s. più 1.3, «Bayard» da S. Francisco pel Capo a 17.6, «Cavaliere Ciampa» da Newcastle d'Australia pel Sud America a 27 s., «Adele» da Rosario pel Capo a 21 s., «Elisa» da Sydney (Australia) per Genova a 18 s.

14 marzo.

Da GORIZIA.

— Per le prossime elezioni comunali. Anche da noi le elezioni si annunziano buie e torbide. Se quello che si racconta è vero, vi saranno ibride alleanze e strani connubii. Si parla di un rovescio generale nel campo dell'Esecutivo; di preti in capo con in coda dei servitori umilissimi del clericalume. Di slavi inuzzoliti di arrivare per le vie tortuose delle discordie altrui nel cuore della fortezza comunale. Stasera vi sarà un'adunanza mista, molto mista, ed i risultati hanno tempo di maturare fino a maggio, il mese elettorale.

— Costituzione di cariche. Dal seno della neoeletta Direzione del Gabinetto di Lettura le cariche si sono iersera così costituite: a presidente ed a vicepresidente sociali furono rieletti i signori dott. Giuseppe Bramo ed Alberto Michelstädter; a segretario il signor Luigi Guglielmi ed a cassiere il dott. Giovanni Bader. Si confermò nella carica di direttore della Biblioteca popolare il prof. Luigi Girardelli, ed a direttore della Biblioteca sociale l'avv. dott. Pietro Pinaucig. Agli altri direttori con a capo il prof. Piero Sencig venne affidata la cura speciale di sopraintendendere ai convegni ed alle feste sociali.

— Congresso straordinario. I soci e la direzione dell'«Unione dei Giovani friulani», si raduneranno il 16 corr. alle 21 all'Hotel Unione, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Relazione e discussione della relazione del Comitato «Elezioni». 2) Elezione della Direzione per l'anno 1903. 3) Eventuali.

— Il Comitato per l'allestimento del Corso dell'ultimo giorno di carnevale presentò il rendiconto che ha questi estremi: introiti, mediante generose elargizioni, cor. 260; spese corone 258.46; civanzo corone 1.54.

— Pubblica Beneficenza. Il Comitato di beneficenza nella sua seduta di eri accordò 12 nuovi sussidii fissi mensili ed accolse due nuovi ricoverati alla Civica Casa di ricovero.

Quel signore *che ha cambiato un' obbligazione* **ADRIA** *dal Cambio Valute Gius. Bolaffio, è pregato ripassare per una comunicazione che lo riguarda.*

Mobili e Tappezzerie A PREZZI DI CONCORRENZA **Gustavo Bonazza** Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo

Chi ha bisogno di **Gelosie e Rouleaux** domandi prima campioni e prezzi di gelosie, rouleaux di legno e tela a **Hugo Löhry & C.o** VIENNA II, Schüttelstrasse 61. Si assumono dappertutto agenti con forte provvigione. Rilevante sconto ai costruttori edili.

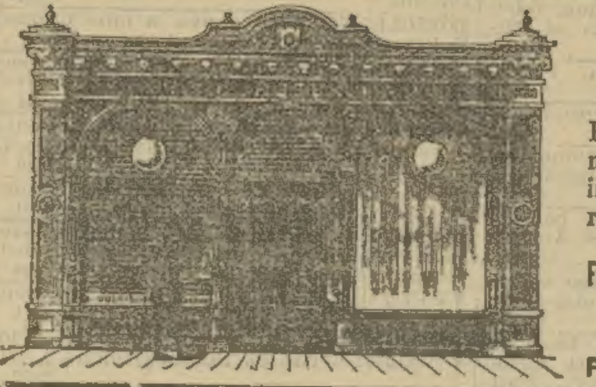
BIGLIETTI SCALDATOIO soldi 50 Vincita Cor. 40,000. Vende la Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ogni 10 Biglietti uno gratis

PERSIANE rotolanti ROULEAUX GELOSIE in legno come pure tutti i lavori da falegname, in finissima esecuzione fornisce l'Officina da falegname e magnano edile **A. BRAMBERGER** GRAZ, Neubaugasse 53.

ARTICOLI FOTOGRAFICI Esclusivo deposito delle lastre **„VICTORIA"** a buon prezzo. DROGHERIA **G. POROPAT**, STADION 22. Spedizioni per la provincia verso rivalsa. BAGNI SEMPLICI E SEPARATI PER CARTA CELLOIDINA

STABILIMENTO DI CURA ZANDER FONDATO NELL' ANNO 1895 Trieste — Via Stadion N. 21 — Telefono 822
SEZIONE ORTOPEDICA. Cura delle deformità-scoliosi, deformità alla schiena, collo torto, spondilite, ginocchi vulghi, deformità dei piedi, coscite, ecc.
SEZIONE IDROTERAPICA. Bagni medicinali, Fangature, Doccie a soffione, Bagni a luce elettrica, Bagni d'aria calda asciutta. — **Massaggio** nei casi di reumatismo, gotta, neuralgie, sciatica.
GINNASTICA MEDICA - GINNASTICA IGIENICA. *SERVIZIO MEDICO PERMANENTE.* Aperto dalle 8 ant. alle 12½ pom. - dalle 3½-6 pom. Nelle domeniche e feste dalle 10-12. Dott. OSCAR de FISCHER.

QUANTO PRIMA APERTURA del Nuovo Negozio **CAPPELLI DA UOMO** - di - *LUIGI BONCINELLI* Via Ponterosso 3 (vis-à-vis la ditta Terpin).


JULIUS ROSENTHAL Vienna XII, Tivoligasse 11 Fabbrica chiusure di acciaio laminato, tende, vetrine e consimili installazioni per negozi, gelosie e rouleaux di ogni specie e paraventi di legno a rotolo. Fabbricati di primo ordine. Prezzi bassissimi Prospetti gratis e franco. Rappresentante per Trieste: FRANCESCO CAMERINI via Ghega 3

Casa fondata nel 1850 FABBRICA MACCHINE E CALDAIE **Thomas Hott - Trieste** FONDERIA IN GHISA E METALLI *Torchi da olive, a vite e idraulici - Apparati per la distillazione delle vinacce.* ELABORA PREVENTIVI E PROGETTI

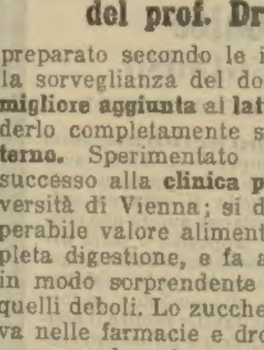
EPILEPSI. Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

Molto pratico in viaggio — Dopo breve uso diventa indispensabile. Certificati delle autorità sanitarie. Decreto Vienna 3 Luglio 1887 Sarg's **Kalodont** Indispensabile **PASTA DENTIFRICIA** I più eminenti igienisti attestano che la cura diligente della bocca e dei denti è indispensabile alla salute e giova specialmente a prevenire malattie di stomaco. Il mezzo più indicato a tale scopo è il **Kalodont**, il quale unisce egregiamente il potere antisettico con la pulitura meccanica dei denti.

ZUCCHERO NUTRITIVO del prof. Dr. Soxhlet preparato secondo le indicazioni e sotto la sorveglianza del dottor Soxhlet. E' la **migliore aggiunta al latte vaccino** per renderlo completamente simile al latte **materno.** Sperimentato con **straordinario** successo alla **clinica pediatrica** dell'Università di Vienna; si distingue per insuperabile valore alimentare, facile e completa digestione, e fa aumentare di peso in modo sorprendente i bambini sani e quelli deboli. Lo zucchero nutritivo si trova nelle farmacie e drogherie: badare di non prendere invece **zucchero di latte,** ma **domandare esplicitamente zucchero nutritivo;** eventualmente informarsi dei luoghi di vendita alla **Rappresentanza Generale** VIENNA, III/2, Stammgasse N. 2.

Assoluta Novità! Nuovo arrivo e prezzi già conosciuti bassi
Stoffe da Signora *di tutte le qualità e di ogni prezzo.*
Stoffe da uomo *vere inglesi e nazionali, per vestiti, soprabiti e calzoni*
Seterie di Zurigo *Sete Chiné, Sete scozzesi, Taffetas, Raye e Luisine, per bluse, vestiti, in scelta favolosamente grande.*
RARA OCCASIONE **Zefir inglese** *al metro* soldi **20** qualità buona, disegni modernissimi
Percail, Battiste e Zefir inglesi in ricco assortimento e colori buoni
Cheviot di lana *doppia altezza, in colori moderni a soldi* **42** *il metro*
Merli ricamati che costavano da s. 30 a 60 il metro vendonsi adesso a soldi **16** il metro
Telerie soltanto delle migliori fabbriche e in tutte le qualità.
BATTISTE COLORATE disegni moderni, con righe trasparenti **a soldi 14 il metro**
Guarnizioni della più recente moda in scelta enorme e in tutti i generi
SETA colorata tutta seta *disegni eleganti, a soldi* **65** *il metro*
IL TUTTO PRESSO **M. Weiss** **Trieste, soltanto Corso 9** *Prezzi fissi — Telefono 498 — Prezzi fissi* **FIUME, Corso N. 11** Massima scelta - Massima convenienza Massima solidità
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami Nastri e tutti gli articoli di acconciatura

NUOVI ARRIVI Per l'entrante Stagione di Primavera
Stoffe da Signora - Ultima Novità
STOFFE NERE OPERATE E LISCIE
Sete per Bluse
SETE NERE OPERATE PER VESTITI
Guarnizioni - Pizzi - Veli - Articoli minuti
SPECIALE RIPARTO BIANCHERIA *AL PRIMO PIANO.*
Prezzi eccezionalmente bassi
NEL NUOVO NEGOZIO **VALENTINI & DEVESCOVI** Piazza della Borsa N. 2 e via delle Beccherie. Telefono 1568


Accendifuoco „Tip" **Novità!** L'accendifuoco „**Tip**", finemente nichelato, è la più riuscita invenzione dell'epoca presente. ***Una semplice pressione basta*** per ottenere una ***fiamma splendente*** che presta ottimi servizî tanto per accendere sigari, pipe, ecc. ecc., quanto da lampada tascabile. **Dura per anni. Garantita.** Prezzo soltanto **cor. 1** al pezzo — 3 pezzi **cor. 2.85.** Verso **invio anticipato dell' importo segue la spedizione franca,** altrimenti per rivalsa. UNICO DEPOSITO *Heinrich Kertész*, Vienna I, Fleischmarkt N. 18-163.

OTTENIBILE NELLE FARMACIE. IMPORTANTE per MALATI DI STOMACO e d'affezioni intestinali. CAMPIONI A DISPOSIZIONE DEI SIG. MEDICI. DOTT. GIUSEPPE TRAUB POLVERE STOMATICA GASTRICIN APPROVATA ED ESAMINATA dai medici OTTIENE ottimi risultati. PRESBURGO, UNGHERIA.
Tanto nelle indisposizioni passeggere, quanto nelle malattie inveterate dello stomaco e degli intestini, refrattarie a ogni rimedio, si raccomanda un esperimento con **Gastricin.** Prospetti e certificati a richiesta. Scatola piccola corone 2, grande cor. 3; spese postali 20 cent., raccomandata 45 cent. in più. TROVASI A TRIESTE: Deposito principale: R. & G. Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo; Farm. Suttina Corso 25; Farm. Serravallo Mario Lang; Prem. Farm. Praxmarer, Piazza Grande e in quasi tutte le farmacie. Deposito princ. «Salvator Apotheke» Presburgo. All'ingrosso nelle drogherie medicinali.

SALE STOMACALE di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso **di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.**
Trovasi nelle principali farmacie dell' Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1,50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole per rivalsa. — Deposito principale **Farmacia GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.**

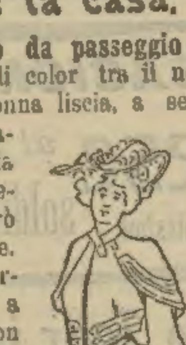
— L'assoluzione di un socialista.
Il signor Tonet, socialista gradiscano, era stato punito dal Giudizio di Gradisca ad una detenzione di 5 giorni per aver chiuso in un'adunanza la porta della sala in faccia al commissario Karminzky. Il Tonet ricorse contro la sentenza, ed oggi, difeso dall'avvocato Graziadio Luzzatto, questo Tribunale cassò la sentenza del Giudizio di Gradisca, mandando l'accusato assolto.

Da FIUME.

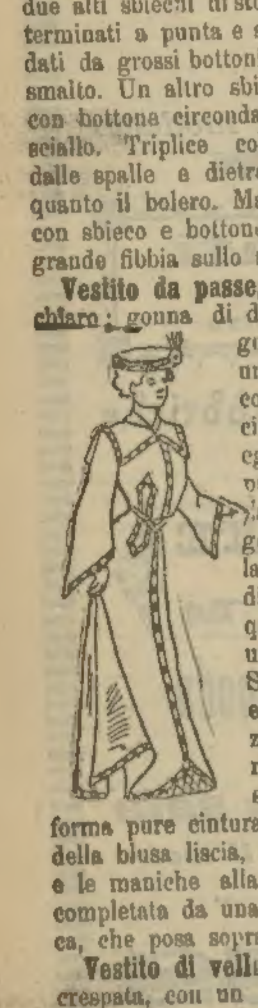
— La prima cucina popolare.
Stamane alle 11 fu inaugurata la prima cucina popolare, alla presenza del podestà dott. Vio, delle direzioni delle Società degli artieri, Operaia, degli addetti al commercio e di numerosi consiglieri municipali. Il presidente del comitato organizzatore, onorevole Matteo Dumicich, rivolse al podestà un discorso in cui rilevò l'utilità delle istituzioni create col concorso del Municipio. Il podestà rispose congratulandosi col comitato per la splendida riuscita dell'opera civile, rilevando essere dovere oggi dei Governi, dei Municipi e degli agiati di pensare ad istituire opere benefiche e civili a vantaggio della classe lavoratrice, e di venir incontro ai bisogni dei meno abbienti. Dichiarò poi aperta la prima cucina popolare. Vi fu subito grande concorso popolare.

La moda e la casa.

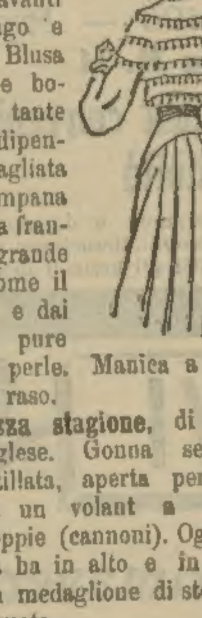
Vestito da visite o da passeggio di *kammgarn* e *cheviot* di color tra il nocciuola e il tabacco. Gonna liscia, a sette teli. Blusa di seta a piacere, oppure anche vita all'inglese di stoffa eguale; quest'ultima però è meno consigliabile. Giacchetta corta a forma bolero, un po' a campana da basso, con una piega interna davanti, e circondato da due alti sbiechi di stoffa terminati a punta e saldati da grossi bottoni di smalto. Un altro sbieco con bottona circonda lo scialle. Triplice colletto, che comincia dalle spalle e dietro si fa lungo quasi quanto il bolero. Maniche da blusa, polso con sbieco e bottone; cintura di seta con grande fibbia sullo stile dei bottoni.



Vestito da passeggio di leggero panno chiaro; gonna di due teli, circondata e guarnita sul davanti da una lista di panno bianco, orlata di un cordoncino nero e ricamato a eguali distanze, di grossi punti neri. Sul davanti, a piedi, i teli sono leggermente arrotondati, e lasciano vedere un pezzo di panno bianco, sul quale è ricamata come una reticella in seta nera. Sul davanti della gonna e della vita un' applicazione di questo panno ricamato, circondata dalla solita lista. La quale forma pure cintura, copre l' abbottonatura della blusa liscia, orla il colletto a punte e le maniche alla greca. La toilette è completata da una camicetta di seta bianca, che posa sopra al colletto.



Vestito di vellato. Gonna diritta, increspata, con un pezzo liscio nella parte superiore; rotondo e più corto dietro; sul davanti alquanto più lungo e formante punta. Blusa di seta scozzese, e bolero formato da tante liste, ciascuna indipendente dall'altra, tagliata leggermente a campana e terminata da una frangetta di perle. Il grande colletto è fatto come il bolero; dal collo e dai polsetti pendono pure delle frangette di perle. Manica a sboffo lungo; cintura di raso.



Vestito da mezza stagione, di stoffa inglese. Gonna semplice attillata, aperta per metà da un volant a pieghe doppie (cannoni). Ogni piega ha in alto e in basso un medaglione di stoffa ricamata.

Giacchettina corta, pure a cannoni, i quali sono saldati in basso dai soliti medaglioni. Manica con pieghe, saldate fino al gomito e che poi aprendosi danno la forma di manica alla greca. Collettino arrovesciato e stretti polsetti alti guarniti da nastrino di velluto. Collo diritto alto (però appartenente alla blusa che si porta sotto la giacchettina, oppure sciolto) di seta bianca.

INTARSIO.

XXXX - - - - X - - XX

Non sono ingrato, no, del *tutto* apprezzo
L'idea gentile, e quel ch'ei si compiace
Darmi dell'opra sua, non con disprezzo
Io miro già, ma con amor verace.

Ma pur talvolta il *tutto* d'esser *tutto*
Chiaramente, lettor, si mostra indegno,
E muove a riso nel mostrare il frutto,
Anzi il *secondo* del meschino ingegno.

A te ricorro allora, o muto grembo
Del cestin paziente e non mi curo
Se sopraggiunge di querele un nembo,
Poi che coscienza appien mi fa sicuro.

Sdegno i rimprocci e con sereno viso
Dell'irato parlar tolgo il pensiero,
E ricordo tra me con un sorriso
Che po' cani ringhiosi c'è il *primiero*.

Io

Spiegazione del giuoco precedente:
CAMPANE, CAMPA, PANE

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 690.25, Staatsbahn 692.50, Alpine 393.75 La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 218.— (218.10), Disconto 195.90 (195.75), Italiana 103.50 (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.07), Rendita 102.70 (102.72), Meridionali 698.— (698.50), Mediterranee 470.50 (471.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.$^1/_8$ (100.$^1/_8$), Italiana 102.60 (102.45) Spagnuola 92.05 (91.77), Banche Ottomane 607.— (605.—), Rio Tinto 1327 (1316), Lotti turchi 128.75 (128.—).

Qui Rendita italiana da 101.50 a 102.—, Credit da 689.— a 692.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.15— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.05 a 117.40 Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 100.60 a 100.90 Rendita ungherese in Corone da 99.50 a 99.75 Credit 688.— a 690.—, Italiana 101.45 a 102.—, Staatsbahn 691.— a 694.—, Lombarde 52.— a 53.50, Lotti turchi 118.50 a 120.—.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCANSI ragazzi. Negozio manifatture Ruggier, Gregoris. 2582

RICERCANSI mendaresse e cucitrici per calze e maglierie a macchina. Negozio Corso 35. 2672

RICERCASI garzona modista, con paga. Corso 3. 2850

RICERCASI lavorante sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 2907

RICERCASI apprendista sellaio. Indirizzo al Piccolo. 2901

RICERCANSI prontamente garzone, con paga, anche principianti. Indirizzo al Piccolo. 2895

RICERCANSI garzone sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2894

RICERCASI servetta 15 anni, per piccola famiglia, buon trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 2828

RICERCASI prontamente giovane esperto viaggiatore, ramo cartoline. Offerte Piccolo «Cartoline». 2822

RICERCASI prontamente viaggiatore articolo lucroso, sola provvigione. Offerte Piccolo «Lucroso». 2823

RICERCASI garzona stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2815

RICERCASI uomo per mungere armente e portare latte in famiglie. Indirizzo Piccolo. 2793

RICERCASI ragazzetta friulana, per piccola famiglia, mensile fiorini 5. Indirizzo al Piccolo. 2791

ABILI calzolai da donna ed un praticante tagliatore vengono ricercati prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2873

CASA primo ordine cerca governante tedesca, istruita. Indirizzo via Farneto N. 32 A., porta 2. 2342

RICERCO brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 2830

RAGAZZO con piccola paga ricercasi prontamente per negozio manifatture Cillo, dietro Municipio. 2900

AGENTI per rami incendi e vita, ricerca primaria società. Offerte sub «Assicuratore» verso scontrino al Piccolo. 2286

SIGNORINA praticante scrittoio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2760

PRATICANTE buona famiglia, perfetta conoscenza italiano, tedesco, ricercato primaria ditta. Offerte proprio pugno, studi percorsi, sub «Avvenire» Piccolo. 2727

SIGNORA o signorina con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, bella calligrafia, con pratica commerciale, ricercasi per il posto d'un fatturista di una casa in coloniali. Stipendio corone 90. Si offrano soltanto impiegate capacissime; sub «Casella 222» Posta principale, Trieste. 2751

PRATICANTE ricercasi per scrittoio e magazzino. Offerte al Piccolo sub «N. 2692». 2855

ATTIVO affarista cerca giovane tedesco, buone referenze, per iniziare lavoro rappresentanze, in sociale. Offerte «Serietà 2843» Piccolo. 2843

FATTURISTA che conosca perfettamente la lingua italiana e tedesca, con bella calligrafia, trova pronto impiego presso ditta in coloniali. Salario corone 100. Indirizzo Piccolo. 2857

LAVORATORIO mobili cerca lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 2885

DOMESTICA ricercasi, buon trattamento. Lug, via Cavana 17, I piano. 9705

PRIMARIA ditta viennese in essenze e olii eterei cerca rappresentante per Trieste, bene conosciuto dai fabbricanti di liquori, negozianti, droghieri e capace dimostrare successo. Offerte, con referenze, dirigere subito al Piccolo sub «I. R. 100». 2810

SIGNORINA tedesca cerca posto presso bambini; sa cucire, aiuta qualche lavoro domestico. Indirizzo al Piccolo. 2826

SIGNORINA italiana cerca posto come cameriera o come bonne. Indirizzo Piccolo. 2848

PRATICANTE diciottenne, conoscenza italiano, tedesco, stenografia, offresi. Giotto 3, IV, destra. 2858

PIAZZISTA serio, bene introdotto, cerca occupazione presso distinta ditta. «Serietà 6000» Piccolo. 2716

GIOVANE con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava, offresi alcune ore al giorno a casa per lavori scrittoio. Offerte sub «Giovane 1000» Piccolo. 2697

OFFRESI a giornata persona civile, stirare, cucire, ricamare, cassiera. Offerte al Piccolo «Distinzione». 2818

GIOVANE cerca posto presso scrittoio, conoscenza perfetta tedesco, italiano, slavo. Offerte Piccolo «Assiduità». 2881

SIGNORINA italiana diplomata pianoforte, cerca posto istitutrice o damigella compagnia. Indirizzo Inea Maestri, via dell'Albero N. 19 I piano, Firenze. 2868

CERCO lavoro gilet, 90 soldi, casa propria. S. Michele 18. 2306

COMPTOIRISTA, corrispondente tedesco, disponendo diverse ore libere, cerca occupazione per pomeriggio. Gentili offerte Piccolo «I. P. 300». 2716

STABILI. Offresi amministratore attivissimo, solide garanzie. Offerte «Buon Volere» Piccolo. 2871

ISTRUZIONE

SIGNORA inglese impartisce lezioni col recente metodo intuitivo, grammatica, conversazione. Indirizzo Piccolo. 2831

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali. Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza, intera giornata). Gmeurböck, via Orologio 3. 2803

RIPETIZIONI italiano, francese, conversazione, letteratura darebbe provetto insegnante. Indirizzo Piccolo. 2879

ENGLISH lesson by lady from London. Carintia 10, I. 2882

MACCHINISTA esperto istruisce, prepara per esami. Lazzaretto vecchio 18, terzo. 2341

MAITRESSE DIPLOMÉE donne leçons de grammaire, littérature française; conversation suivant la récente, rapide méthode intuitive. Honoraire modique. Barriera vecchia 8, porta 14. 2816

CONVERSAZIONE, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, matematica insegna Cernè, Corso 37. 2610

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 2428

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 7, primo. 2864

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente camera vuota, ingresso libero, adiacenze Barriera. Indirizzo Piccolo. 2717

RICERCASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero. Offerte Piccolo sub «Aprile». 2856

SPOSI (persone distinte) ricercano quartiere signorile, pronto per maggio: 3 camere, cucina, acqua. Offerte «Maggio» Piccolo. 2787

PER 24 marzo o aprile, ricercasi quartiere quattro camere, cucina, nel centro. Offerte al Piccolo sub «24 aprile». 2301

DISTINTA pensionata cerca presso quieta famiglia, stanza vuota, soleggiata, con stufa, centro, I, II piano, 20 corone mensili, eventualmente con costo. Offerte Piccolo «1. Aprile». 2800

DUE distinte signorine tedesche cercano stanza pulita, due letti, eventualmente due stanzette nella medesima abitazione, il pranzo e possibilmente pianoforte. Offerte con prezzo «Signorina» Piccolo. 2730

PRONTAMENTE ricercasi quartiere signorile, sei stanze ed accessori. Indirizzo Piccolo. 2865

SOCIETA' costituita cerca stanza vuota per sede sociale. Indirizzo Piccolo. 2899

RICERCASI cameretta ammobiliata (seppure interna), ingresso libero, centro, mite prezzo. Offerte «Silvio» Piccolo. 9702

RICERCASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Stanza». 2913

RICERCASI prontamente stanzino ammobiliato, posizione centrica. Offerte sub «Giovane» Piccolo. 2898

RICERCASI presso buona, piccola famiglia, camera vuota, comodo cucina. Offerte «Maria» Piccolo. 2792

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, costo, adiacenze Acquedotto, Stadion. Offerte Piccolo sub «Anna». 2813

AFFITTASI stupenda stanza elegantemente ammobiliata, soleggiata, tranquillità, Stadion, II piano. Indirizzo Piccolo. 2852

AFFITTASI prontamente camera vuota, Piazza Borsa, preferita persona attempata. Indirizzo Piccolo. 9707

AFFITTASI stanza presso distinta famiglia, pressi Piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 2593

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo, due letti. Forni 26, primo. 2600

AFFITTASI agosto quartiere terzo piano, messo a nuovo, cinque stanze, camerino, gas, sparherd con gas, closet. Indirizzo Piccolo. 2324

†

Giuseppe Tschurtschenthaler

Consigliere imperiale, i. r. Consigliere commerciale,

spirò questa sera, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile consorte **MARIA nata VESSEL**, la figlia **ADA maritata ESCHER**, il genero **CARLO ESCHER** ed il nipote **WALDO ESCHER**, a nome pure degli altri congiunti, affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto Lunedì, li 16 corrente.

TRIESTE, 14 Marzo 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di tralasciare l' invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria IMPRESA ZIMOLO, Corso 41.

AFFITTASI per maggio quartiere due stanze, camerino, cucina. S. Francesco 16 C., scala II.a, terzo. 2663

AFFITTANSI due quartieri nuovi, vicino Stazione nuova di Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2666

AFFITTASI prontamente stanza, fiorini 6. Via Solitario 24, II, porta 10. 2362

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via del Boschetto N. 3 A., porta 4. 2819

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, soleggiata, II, vicinissimo Politeama. Indirizzo Piccolo. 2311

AFFITTANSI pel prossimo 1. aprile due camere bene ammobiliate, ingresso libero, con gas, comodo di pianoforte, volendo anche costo. Via S. Spiridione 1, III. 2808

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, uno o due letti, distinta persona. Bachi 7, porta 9. 2807

AFFITTANSI molti quartieri, magazzini, botteghe, qualunque posizione. Rivolgersi Caffè Bizantino, Biondi. 2796

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2795

AFFITTASI stanza grande con due finestre, ingresso libero. Piazza Cavana N. 1, III piano. 2790

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Squero nuovo N. 7, porta 6. 2789

AFFITTASI camera grande, ammobiliata, oppure vuota. Via Zonta 3, II. 2786

AFFITTASI una, due stanze. Giorgio Galatti 2, II. Esclusi signori. 2347

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 6, secondo, sinistra. 2345

AFFITTASI quartiere pel 24 agosto, due camere, camerino, cucina, acqua, adatto per marittimo. Offerte «S. S.» al Piccolo. 2840

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Borsa 7, terzo. 2837

AFFITTASI camera, cucina, quinto piano, sul mare. Grumula 3, II. 2825

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Piazza della Borsa 2. Rivolgersi dalla floraia. 9700

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino Accademia, dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 2909

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. S. Nicolò 1, III piano. 2906

AFFITTASI stanza ammobiliata, buon costo famigliare, uno, due signori, vicino Meridionale. Rossini 1 B., porta 13. 2903

AFFITTASI stanza grande, ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 2891

AFFITTASI prontamente portone Corso 13, causa partenza. Rivolgersi orefice Goldstein. 2888

AFFITTASI una stanza. Via Acquedotto 13, terzo, destra. 2887

AFFITTASI alloggio, costo fior. 4.50; pranzo, cena fiorini 2.50. Via S. Marco 22, I. 2878

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Campanile N. 5, I piano. 2877

AFFITTASI stanza ammobiliata. Fornace N. 6, I piano, porta 5. 2875

BARCOLA. Villino signorile intiero oppure due quartieri, da affittare. Indirizzo Piccolo. 1741

QUARTIERI due e tre camere ecc., con comfort moderno, appigionansi nuova casa. Ferluga, via Canova 2542, tra le vie Pietà e Foscolo. Amministrazione stabili Lavatoio 2, I piano. 2295

BELLA stanza ammobiliata, con ingresso libero, affittasi prontamente. Via Valdirivo 26, primo. 2597

SPLENDIDA sala da affittare prontamente per trattenimenti, riunioni od altro. Indirizzo al Piccolo. 2657

QUARTIERE signorile, villino nuovo, tre camere, anticamera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Piccardi prolungata N. 29, dirimpetto lavoratorio Cante. 2684

STANZA ammobiliata, pulita, tranquilla, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 2836

DA affittare una camera con due letti, oppure vuota, in via Carintia N. 15, I piano. 2799

QUARTIERE quattro stanze, via Capuano 5, affittasi prontamente. Rivolgersi via Bastione 1. 2834

QUARTIERE tre stanze città, centro; altro cinque stanze, campagna, via Rossetti, affittansi. Rivolgersi via Bastione 1. 2834

QUARTIERINO affittasi in via Commerciale N. 18 A. Rivolgersi sopraluogo. 2851

QUARTIERE due camere, cucina, subaffittasi per maggio, con ribasso causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2861

BARCOLA affittasi villino con giardino al mare. Estate 280, tutto l'anno 360 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2784

DA affittare grande stanza due finestre, stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2859

STALLA bellissima per bovini; nonchè casa d'abitazione e corte, da affittare pel 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 2788

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI prontamente tavolo grande, legno duro, per uso sarto. Indirizzo Piccolo. 2717

RICERCANSI coperchi di casse aranci, nonchè cassa di ferro con brocconi. Indirizzo al Piccolo. 9697

RINGHIERA per ballatoio ricercasi. Offerte via Bastione 1, II piano. 2834

MOTORINO ¼-1 cavallo, qualsiasi sistema, esclusa elettricità, ricercasi a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 2916

PIANO, preferibilmente pianino, acquisterei a rate. Offerte Posta Tergesteo «Valsobrilante». 2879

CATENA uomo, d'oro 18, acquisterebbesi rate. Scrivere posta Tergesteo «Fiorfiore». 2879

DA vendere a Lucinico villa dieci locali, cortile, pozzo acqua potabile, orto. Informazioni via Dante 276, Lucinico. 2545

DA vendere tavoli lunghi tre metri. Indirizzo trattoria alla Concordia, presso l'ippodromo Montebello. 2821

VENDONSI due poltrone barbiere presso deposito mobili Raffaele Italia, via Malcanton. 2869

VENDESI soprabito chiaro, bonjour, gilet nero per statura media, assieme fior. 15. Indirizzo Piccolo. 2908

VENDESI prontamente villa in campagna, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 2911

VENDONSI vestiti in buonissimo stato, uomo, donna, diverse qualità. Piazza Borsa 5, porta 9. 9703

VENDESI prontamente botteghino assortito, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2371

VENDESI bicicletta, causa malattia, prezzo d'occasione. Piazza S. Giovanni 2. Deposito olio. 2538

VENDESI CALDAIA a vapore verticale, superficie riscaldante metri quadrati 5.09, pressione 3½ atmosfere, ed una pompa Polake special duplex 2×1¼×2¾. Indirizzo al Piccolo. 2333

VENDESI macchina calze N. 8. Indirizzo al Piccolo. 2830

VENDESI nel Friuli orientale casa con stalla ecc., con annesso campo e giardino, in magnifica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2305

VENDESI grammofono Monarch, diaframma concerto, 12 dischi. Piazza Barriera 7, birraria. 2798

VENDESI trattoria con giuoco di bocce. Rivolgersi piazza Legna, trattoria Pompei, Amadei. 2794

VENDESI piano usato, mezza coda, buono stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2438

VENDESI bravissimo cane guardia, bellissima razza araba; e pappagallo, bravo parlatore. Androna Scorcola 152, Villa Teresa. 2832

VILLA con campagna, sita splendida posizione, vicino ferrovia (Friuli austriaco), vendesi buone condizioni. Scrivere «Galantuomo» posta Sagrado. 3430

PRESSO stazione ferroviaria, circondario Trieste, vendesi od eventualmente affittasi piccolo «Hotel» completamente arredato, con trattoria e deposito birra. Offerte «L. Y. 16» Piccolo. 2556

BICICLETTA ottimo stato, vendesi fiorini 40. Negozio manifatture, Barriera vecchia 13. 2712

CAUSA cambiamento domicilio, da vendere fondo per fabbricare villini, nella più bella posizione di Trieste. Indirizzo Piccolo. 2739

ACCENDITORI automatici per luce incandescente, vendonsi, prezzo d'occasione. Meccanico Piazza Legna 10. 2854

PIANOFORTE da concerto vendesi fiorini 80; motivo trasloco. Concordia 4. 2817

PORTONI e finestre complete, ottimo stato, vendonsi. Via Bastione 1. 2834

PIANINO nero concerto, quasi nuovo, prezzo buonissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2823

BICICLETTA quasi nuova, a mite prezzo. Via Raffineria 2, III. 2797

GRAMMOFONO concerto con dischi, vendesi prezzo incredibile. Farneto 5, orologiaio. 5854

TRATTORIA avviatissima vendesi, punto centro città. Rivolgersi Piazza Goldoni, trattoria Luna, Babini. 2839

BELLA lampada gas, tre fiamme, completa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 9701

QUARTIERE ammobiliato, undici stanze, avviata, lucrosa industria, cedesi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 2918

LETTO testiera alta, con susta nuova, vendesi. Barriera 25, terzo. 2914

PIANOFORTE coda corta, buonissimo, vendesi fiorini 80. Piazza Ospitale 2, III. 2893

VENDO duemila bottiglie vuote, Champagna francese verde, 8 fiorini cento. Via Vitelli, deposito bottiglie. 2883

CANAPE', due poltrone stoffa rossa, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2785

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO fermaglio testa, secession, carissima memoria; mancia portandolo via S. Lucia 8, quarto. — Paraggi Acquedotto. 2853

RINVENUTO cane barbino bianco e nero. Indirizzo Piccolo. 2827

SMARRITO portamonete con piccolo importo e medaglione, cara memoria, mancia portandolo al Piccolo. 2872

DIVERSI

LUCIA. Con immenso piacere arrivederci. Lucio. 2896

GIOVANNIN. Fra giorni saranno sette mesi ultimo incontro. Era scherzo? Erminia. 2852

G. S. Persona ben nota. Si faccia conoscere in altro modo. 2860

VIOLETTA, ritira sub K...... Un bel saluto dal tuo putel. 2897

SPERANZA. Se fatalità volle così non fu mia colpa; al momento opportuno mi era impossibile; ti persuaderò. Tanti. 2902

TINA grazie. Martedì ritira fermo posta sub tuo nome più mie iniziali, così saprai quando e le cause del mio tergiversare. Saluti. 2910

MAGGIO. Nelle mie afflizioni traggo conforto volgendo il pensiero a Te. E tu nelle Tue? 2915

A. B. Favorisca ritirare lettera solito indirizzo. 9798

SEMPRE a Te. Scrissi scorsa settimana indirizzo solito senza numero. 2917

MARGHERITA. M'immedesimai nella vostra sciagura; e da uomo di cuore, lieto sono che tutto andò finire in bene. D'altro canto però, pregovi a volermi ignorare affatto. Nulla avete da ringraziarmi. 2866

AMOR mio caro. Nel ricorrente anniversario - sai quale? Nell'evocare dolcissima visione, tanto lontana ohimè! visione incantevole, quadro pieno serenità luce lunare, di quel sentiero saturo tanto splendore, argenteo bagliore, che prolungandosi orizzonte sembrava indicarci strada paradiso; nel rimembrare tante divine cose - mi è dolce ripeterti ancora come allora: ti amo! Zazà. 2922

NUME. Anima mia! Non farmi ripiombare nelle condizioni d'anima dei giorni passati. Le innumerevoli prove che Ti diedi in due anni dovrebbero bastarti. Tutto ciò che Ti dissi è vero. Se poi l'opera di struggitrice ha ancora il potere di scuotere la Tua fede, imponimi, e tutto ciò che vorrai farò pur di convincerti. Non lasciarmi nel dubbio che mi toglie la possibilità di agire. E' peccato torturarci per ciò che ci destina ad invidiabile felicità. 2846

106. Venerdì mi lasciasti impressionata coi tuoi rimbrotti! angelo dell'anima mia! sono tua schiava, ma amami, come promessomi oggi anno mezzo serpentina. Tanti affettuosi. 2835

ERSILIA 4 novembre rimane enigma, si faccia conoscere per ringraziarla. Carlo. 2879

SERIETA'. Vedovo senza prole, età avanzata, impiego regio, cerca vedova piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Serietà N. 101» posta centrale. 2840

VIENE ricercato da signore mediatore o mediatrice matrimoni, conoscenti migliore società. Offerte sub «Segretezza» posta Giardino. 2894

CERCO socio con 5000 fiorini impiego industria lucrosa, indispensabile, senza concorrenza. Capitale viene assicurato. Scrivere «Benvenuto» Gradisca. 2142

IMPIEGATO con buona posizione, cerca prestito corone 1500, restituzione puntualissima 12 rate mensili, garanzia. Offerte sotto «R. 14» al Piccolo. 2481

SOCIO attivo, capitale 100.000 corone, ricercato per sviluppare azienza lucrosissima. Offerte non anonime sub «Industria» «Piccolo» [illegible]

30-50.000 corone ricerca ditta primaria, interesse da convenirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub «Capitalista». 2809

PRESSO famiglia civile ricevesi ottimo costo. Forni 12, II, porta 6. 2892

CERCASI fiorini 400 per poter acquistare patente d'una invenzione meccanica. Offerte Piccolo «Patente». 2874

CAPITALE corone 20.000 garantito, disponibile per lavoro impresa lucrosa. Offerte dettagliate non anonime, sub «Capitale» al Piccolo. 2802

SIGNORI ricevono buonissimo costo famigliare, fiorini 15, vicino Puntofranco. Indirizzo Piccolo. 2904

CLUB Fantasia oggi 4.40 grande festa di ballo con gara del valzer del fischio. 2899

PANORAMA via S. Giovanni, Palazzo Salem: La città di Praga col Hradschin. Vedute recentissime. 2299

DA CHI? venite avvisati segretamente, sollecitamente, regolarmente a casa vostra quando sortono le vostre cartelle? solamente dall' Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni «Zoldan» Trieste Corso 27, secondo piano. Ben 580 cartelle estratte rilevò questi mesi. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 2803

AVVISO! Che il Marsala «Florio» si trova nella ben nota bottiglieria Giannopulo, via Ponterosso. 2867

ZANNONI Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2. Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 9704

MOBILI più buon prezzo come qualunque vendita a stralcio, però verso garanzia iscritta per lavoro solido, legno stagionato. Causa sovrabbondanza del deposito vendonsi a prezzi molto ridotti. Brod, via Giovanni 14, angolo Piazza Giovanni. 2617

GONNE ultimo taglio viennese, foderate tutta lana, in differenti colori, con e senza volan, da 5.60 in poi; nuovo arrivo moderne cinture da 65 in poi. Negozio Viennese, Piazza della Borsa, dirimpetto Hotel Delorme. 2782

RICERCO per distinta famiglia per un bambino di quattro anni, signorina italiana, si chiede ottimi attestati; offro cameriere fine, cuoche, domestiche. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 9700

RATE vendonsi orologi, catene, anelli, desiderando acquistare scrivere Casella 71, posta Tergesteo. 2904

CAPPONI veri, extra poulards, fresco arrivo, bellissime galline vive e macellate. Negozio S. Spiridione 8. 2829

COMITATO BALLO, avverte i signori invitati, che il festino di danza ha luogo questa sera in sala Tersicore, dalle 7 in poi. 2804

STANZE da letto e pranzo sempre pronte, lavoro garantito, ordinazioni sollecite, in qualunque stile. Piazza Valle 1, lavoratorio mobili. 2389

STANZE da letto e pranzo, lavoro solido, elegante, da vendere a prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 2890

SCOPE, scopette di puro crine, spazzole da parchetti, scope novità per la polvere, piumini, nettapiedi. Macchine parchetti, sistema praticissimo, fiorini 4 presso Angeli, Canale 5. 2476

SARTA donna confeziona vestiti fantasia, prezzi modici. Alfieri 4, terzo. 2830

SALONE mode, splendidi modelli Parigi, Vienna, ricco assortimento fiori, piume ed altre guarnizioni. Sebastiano 1, primo. Alessandra Marcovich. 2912

POMIDORO, pomi Modena, patate nuove 12 chilogramma, poulards. Negozio Polli. 2886

SARTA confeziona vestiti modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2814

PORTAMONETE elegantissimi, recente arrivo, ultima novità, nonchè portafogli finissimi, necessaire da viaggio, borsette da mano e da appendere, le più recenti novità, prezzi d'impossibile concorrenza. Novità profumi 50 soldi. Angeli, Canale 5. 2876

NUOVO arrivo terrano d'Istria 28; tutti da Fullin, Gelsi 4. 2844

CARBONE. Nuovo deposito di ogni qualità. Via Salice 15. Prezzi mitissimi. 2275

STIRATURA fina a lucido, raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, secondo. 4751

GELONI chiusi ed aperti guariscono coll'Antigelonico della farmacia Rovis. 182

PRESERVATIVI parigini, grandissimo assortimento, Gàl, Corso 4; riparto speciale, entrata portone. 2743

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 4.

PROMESSE TIBISCO

a fior. **3.25** Vincita C. **180.000.** In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Continua la vendita a prezzi ridottissimi delle

STOFFE DA UOMO

VERE INGLESI (Specialità)
della cessata
SARTORIA CESCON
Piazza della Borsa N.ro 10, primo piano
(sopra il negozio floricoltura Perotti)
Ore di vendita: dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

Esposz. mond. Parigi 1900 Grand Prix

Te russo rinomatissimo «delle Carovane» dei fratelli
K. z C. POPOFF
— MOSCA —
i. r. fornitori di Corte
finissima marca
UFFICIO
Vienna VII/2 Breitegasse 9
Trovasi al dettaglio in pacchetti originali in tutti i negozi fini del genere

Marca depositata

M. Gàl + **Trieste, Corso N. 4**

Specialità in tutti gli articoli per ammalati a prezzi mitissimi.
Grandioso assortimento Tubi di gomma, Irrigatori, Clisteri, Oggetti per allattamento, ecc. ecc.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **16 marzo** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
11 1/2 a. Rozzol 206 - suppellettili.
10 a. Via Carradori 3 - 1 scansia e 3 pesze formaggio.
11 a. Gretta 292 - suppellettili.

***ATTESTATO** dell'8 gennaio 1903*

*Signor Piccoli, farmacista Lubiana. La sua **Tintura stomatica** mi ha liberato da un male allo stomaco che da **venti anni** mi tormentava. Mi spedisca 24 boccette, affinchè la possa avere pronta se il male si avesse a rinnovare.*

FRANCESCO BABIC
n Buncani, Posta Hl. Kreuz presso Luttenberg (Stiria).

Sciroppo Ipofosfato di Calce FERRUGINOSO DI HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** usato già da **33** anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie il catarro calma la tosse.** Le sostanze amare che contiene agiscono sull' **appetito** e sulla **digestione, quindi anche sulla nutrizione.** Il ferro, così importante per la **costituzione del sangue,** vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo specialmente per la formazione delle ossa nei fanciulli deboli.

Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50, per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.

SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN

NB. Mettiamo in guardia contro le contraffazioni, spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per **composizione ed efficacia** del nostro **sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso;** preghiamo perciò di domandare sempre espressamente **sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny,** e badare che su ogni bottiglia si trovi **questa marca protocollata.**

Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione
Vienna, Farmacia „Alla Misericordia" „Zur Barmherzigkeit"
VII/I Kaiserstrasse 73—75

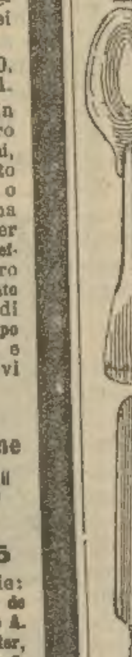
Depositi in Trieste presso le farmacie: **C. Zanetti, Dr. V. Serravallo, A. Suttina, P. de Leitenburg, Eredi P. Prendini, G. Ravasini e A. Filippi;** In **FIUME: G. Prodam, A. Schindler, E. Ascurti, Antonio Missan;** in **GORIZIA: G. Cristofoletti, Eredi G. Pontoni, A. de Gironcoli, E. Kürner;** in **POLA: A. Wassermann, P. Carbucicchio;** in **SPALATO: Eredi G. Tocigl, Eredi B. Volpi;** in **METCOVIC: F. Schmitzer;** in **MILNA' N. Borzatti;** in **ZARA: G. P. Bianchi.**

PER I VITICULTORI! PER GLI AGRONOMI!

Per l'irrorazione delle vigne e per la distruzione degli insetti nocivi degli alberi fruttiferi come pure dell'erisamo e del senape selvatico sono riconosciute superiori ad ogni altro sistema le irroratrici automatiche brevettate **„SYPHONIA"** le quali senza pompa spruzzano automaticamente il liquido. Domandare disegni e descrizioni alla ditta

PH. MAYFARTH & C.o
fabbrica macchine speciali, di torchi da vino.
Vienna, 2/1, Taborstrasse 71. Cataloghi gratis.
Ricercansi rivenditori e rappresentanti.

IL GRANDE CRAC!



Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. **6.60,** i seguenti oggetti:

6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent amerìc.
12 » » **caffè** » » »
1 cucchialone da zuppa » » »
1 » » **latte** » » »
2 portauovi » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candelieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero con staccio finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.

Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. **6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come

REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.

Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.

AMERIK PATENT

Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato.
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO.

ESTRATTO DEGLI ATTESTATI:

Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo. **Antivari. Ilia Miailovich,** Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato **Trieste. Carlo Lanza.**
Pietro Dussich, Zara (Dalmazia).
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. **Klessvar. S. E. Baronessa Banfy.**
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella, Fonderia di metalli Trieste, Via Media 34